Anno 62 — Martedì 13 Dicembre 1927 - Anno VI — N. 293

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa a parte

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 16 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

LA RELAZIONE DEL SEN. BOSELLI sul trattato italo - albanese

ROMA, 12.

Ecco il testo della relazione del senatore Boselli, quale presidente e relatore dell' Ufficio Centrale, sui disegni di legge per la conversione in Legge del R. D. L. che dà esecuzione al Patto di amicizia e di sicurezza stipulato in Tirana il 27 novembre 1926 tra l' Italia e l'Albania e per l'approvazione del Trattato di alleanza difensiva, stipulato in Tirana tra l' Italia e l'Albania il 22 novembre 1927, nonchè del relativo scambio di note:

Onorevoli Senatori,

Gli Uffici accolsero con unanime favore il Patto di amicizia e di sicurezza e il Trattato di alleanza difensiva tra l'Italia e l'Albania, che il Governo del Re presentò al voto del Senato del Regno. Noi, con pari consenso, portiamo alla vostra approvazione questi atti conservativi dell'equilibrio adriatico, della pace balcanica, che è pace d' Europa. Sono atti solenni e di alta coscienza e previdenza politica, dei quali gli eventi appresero e segnano continuamente la ragione e l' opportunità. Ma per se stessi s' informano alle attinenze fra l' Italia e l'Albania, già riconosciute nei trattati internazionali, nei documenti diplomatici, negli ordinamenti della Società delle Nazioni. La posizione geografica caratterizza i rapporti tra l' Italia, grande potenza adriatica e il paese non ampio di territorio, ma di cortesissima gente, paese che per la libertà dell'Adriatico singolarmente vale.

All' intimità dei due paesi diede certo fondamento e grande valore, nel 3 giugno del 1927, l' Italia, che, sempre fidente nella vittoria, anche fra le turbinose vicende della guerra, proclamò memorabilmente in Argirocastro l'unità e l' indipendenza dell'Albania e nel ricordo del giorno, che aprì per l'Albania un'era nuova, noi salutiamo le crescenti fortune di quel popolo unito da secoli all' Italia e storicamente e per tradizioni linguistiche e culturali. Simili tradizioni, cui diedero vanto il primo dizionario albanese, la prima grammatica albanese, che furono stampati in Roma, e cui serbasi vita, con ardore d' intelletto e di fede, nel Collegio di San Demetrio Corone nella Calabria e nel Collegio di Maria in Piana dei Greci, furono evocate, oratori Guido Mazzoni, nel Senato del Regno, il 26 settembre 1920 e il 20 giugno 1922. Il Senato, plaudente, significò i principii, i sentimenti e i propositi dell'amicizia dell' Italia con l'Albania. Conformemente all' intento supremo della pace, l' Italia, aliena dagli svolgimenti e dalle emulazioni, che spesso inquietano le terre balcaniche, non avanzò disegni di dominio, ma nella formazione dello Stato costitutivo dell'Albania dichiarò la propria politica ferma nel sostenere e difendere l' indipendenza e l' integrità territoriale di quello Stato, sovrano e indipendente, sorto a nuovi destini. In questo assunto l' Italia determinò la garanzia necessaria per l'equilibrio stabile dell'Adriatico.

La politica italiana ebbe sanzione nelle deliberazioni, che emanarono il 9 novembre del 1921, dalla Conferenza degli Ambasciatori, deliberazioni pienamente autorizzate dall'Assemblea della Società delle Nazioni, allorchè si riconobbe la prevalenza degli interessi italiani al confronto di quelli di ogni altro Stato rispetto all'Albania e la difesa dell'Albania fu effettivamente affidata all' Italia.

Il trattato del 22 novembre è la logica conseguenza della condizione internazionale fra l' Italia e l'Albania, già diplomaticamente e giuridicamente convalidata, logica conseguenza che precisa e realizza quanto sostanzialmente già era stabilito nella cerchia dell'ordine esistente. I due atti conclusi fra l' Italia e l'Albania, ora in discorso, aggiungono una maggiore garanzia per l'assetto adriatico e per la pace generale ed una più stretta e particolare intimità tra l' Italia e l'Albania consigliata dagli interessi comuni e dal comune sentimento, suggellato da speciale procedura di conciliazione e di arbitrato.

Il Senato, sempre con caldo sentimento, partecipa a tutto ciò che più strettamente unisce l' Italia con popoli ridesti a ravvivare antiche tradizioni in nuovo fervore di vita nazionale. Onde nel porgere suffragio con favore all' indefettibile colleganza tra l' Italia e l'Albania, ci è pur grato rammentare recenti patti di amicizia, recenti dimostrazioni d'affetto, che seguirono tra l' Italia e gli altri popoli amici, popoli amici che sono stati congiunti all' Italia dall'anima della Roma antica, che alla gesta del nostro Risorgimento offrirono i loro sentimenti e il loro ardimento e il loro sangue, che celebrano i nostri Martiri onorandone la prigione gloriosa, che testè ancora nell'esaltazione di un grande Italiano, figlio di Zante, formarono un sol cuore aperto alle ispirazioni e alle promesse di due immortali civiltà.

Piace al Senato, nell'esprime il suo consenso a questi due disegni di legge, rinnovare la manifestazione di fiducia e di plauso per la politica pensata e pronta cui il Capo del Governo on. Mussolini dà il genio e la gagliardia della italianità vigile e sicura.

Mentre il popolo italiano spiritualmente ascende e opera ferventemente, giova che la politica internazionale dell' Italia proceda, come oggi avviene, sincera e provata assertrice e auspice di pace, fermissimo presidio degli inviolabili diritti nazionali, scorta sagace e saggia al giusto compimento dei nazionali destini, politica degna dell' Italia, non invano consapevole d' essersi unificata a ripigliare le vie della Storia nella concordia e nelle forze dei secoli nuovi.

Addì, 12 dicembre 1927.

BOSELLI, relatore.

I trattati conclusi dall' Italia dal 1914 al 1927

ROMA, 12.

A cura del Ministero dell' Economia Nazionale è stata pubblicata in questi giorni sotto il titolo « I trattati di commercio tra l' Italia e gli altri Stati conclusi dopo il 31 luglio 1914 e fino al 30 settembre 1927 » una raccolta sistematica di tutti i patti che nel detto periodo di tempo l' Italia ha stipulato per regolare le sue relazioni commerciali coi varii paesi esteri.

La nuova pubblicazione raccoglie in due grandi volumi non solamente i trattati e le convenzioni di commercio propriamente detti, ma anche tutti gli accordi complementari e speciali che (come quelli per il traffico di frontiera, quelli riguardanti la materia dei divieti, gli accordi ferroviari, le intese concernenti alcune formalità doganali ecc) presentano anch'essi notevole importanza per il regolamento dei nostri rapporti di scambio con l'estero.

Raggruppati a seconda dei paesi coi quali sono stati conclusi, questi patti sono preceduti, per quanto concerne ciascun Stato, da un succinto cenno storico illustrativo mentre in una prefazione generale sono indicate le linee fondamentali della politica doganale seguita dal nostro Paese e sono poste in rilievo le principali differenze che si riscontrano nei caratteri e nel contenuto dei trattati del dopoguerra in confronto a quelli precedentemente stipulati.

La pubblicazione costituisce un'altra documentazione della magnifica opera che anche in questo campo è stata compiuta dal Governo fascista con risultati indubbiamente vantaggiosi per la economia del paese.

La firma di una convenzione italo - ungherese

ROMA, 12.

Sabato è stata firmata dal Capo del Governo on. Mussolini e dal barone Szterenyi, Delegato ungherese, una convenzione fra l' Italia e l' Ungheria concernente la liquidazione amichevole di alcune questioni di carattere finanziario che erano rimaste in sospeso tra i due Stati.

La seduta del Senato

ROMA, 12.

La seduta comincia alle ore 16; presiede S. E. TITTONI.

Sono accordati alcuni congedi.

Il PRESIDENTE si alza e con lui si alzano tutti i Senatori e i Ministri. Commemora il senatore Dorigo ricordandone la fede e la attività patriotica, specialmente durante la guerra, e la sua partecipazione ai lavori del Parlamento, (Approvazioni).

BELLUZZO (Ministro dell' Economia Nazionale) — In nome del Governo e come veronese si associa alla commemorazione del senatore Dorigo, maestro di bontà, di serenità e di patriottismo. (Approvazioni).

Il PRESIDENTE proclama che sono approvati anche a scrutinio segreto tutti i disegni di legge discussi nelle precedenti sedute.

Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge.

Sul disegno di legge relativo alla convenzione con la Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo per la concessione delle ferrovie calabro-lucane-sicule, parla diffusamente il relatore dell' Ufficio Centrale MANGO che conclude invocando che si assicuri alle province calabro-sicule il completamento delle linee. Confida in una assicurazione del Ministro dei Lavori Pubblici in questo senso.

CICCOTTI — Rifà la storia della convenzione dal 1920 per concludere che si debbono eliminare le spese improduttive.

GIURIATI (Ministro dei L.L. P.P.) — Fa alcune dichiarazioni a nome del Ministro delle Comunicazioni assicurando che si faranno le spese di carattere più economico e produttivo.

L'articolo del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Sul disegno di legge relativo alle agevolazioni per la emissione di obbligazioni da parte delle Società per azioni, parla il relatore SUPINO che è favorevole con alcune raccomandazioni al Governo.

Quindi la legge è approvata.

Si approva pure, dopo ampia discussione, cui partecipano il relatore FERRERO DI CAMBIANO e il Ministro dell' Economia Nazionale BELLUZZO, la conversione in legge del R. D. L. portante modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse ordinarie di Risparmio e dei Monti di Pietà di prima categoria.

Senza discussione sono approvati altri disegni di legge e sono presentate varie relazioni.

La seduta termina alle 18.30. Domani seduta pubblica alle ore 16.

Comunicazioni del Partito

ROMA, 12.

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Segretario Generale del Partito on. Turati ha accettato le dimissioni presentate dal Direttorio della Federazione provinciale di Torino ed ha riconfermato nella carica di Segretario Federale il colonnello C. di Robilant.

Istituzione della categoria "Telegrammi augurali,,

ROMA, 12.

L'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi rende noto:

L'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi ha istituito la nuova categoria dei « Telegrammi augurali » per l'interno del Regno, telegrammi che possono essere scambiati esclusivamente tra uffici telegrafici in sede di capoluogo di provincia nei due giorni che precedono la festa di Natale e quella di Capo d'anno (23 e 24 - 30 e 31 dicembre). I telegrammi augurali sono sogetti alla tariffa unica di lire una per telegramma. I testi dei telegrammi augurali sono prestabiliti dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi e sono i seguenti:

1) Buon Natale, saluti; auguri per le feste natalizie.

2) Buon anno; saluti auguri per le feste di Capodanno.

Coloro che vorranno spedire un telegramma di augurio dovranno scrivere il testo suddetto e prima la parola « augurale ».

Per maggiore facilitazione, presso gli uffici telegrafici principali e succursali saranno disponibili appositi moduli che recheranno già stampate la parola « augurale » e quelle del testo.

Resta inteso che se il mittente vorrà far trasmettere un telegramma di augurio con un testo diverso, il telegramma sarà considerato come ordinario e come tale tassato.

Gravissima situazione a Canton

20 mila comunisti saccheggiano la città

LONDRA, 12.

L'Agenzia « Reuter » ha da Hong Kong:

Un tentativo per disarmare alcuni raggruppamenti dell'esercito di Chang-Fat-Fui dittatore di Canton ha provocato disordini. La gente di mare ha proclamato lo sciopero. I servizi marittimi e ferroviari verso Hong Kong sono interrotti. Notizie degne di fede provenienti da Canton dicono che ventimila comunisti approfittando dell'assenza delle truppe inviate per scongiurare una minaccia di invasione del Kwang hanno disarmato la polizia abbandonandosi al saccheggio e causando incendi. Canton è piena di operai e di contadini comunisti. La situazione è considerata gravissima. Tutti i fili telegrafici sono stati tagliati isolando così completamente Canton.

HONG-KONG, 12.

Notizie da Canton recano che le porte tra la città cinese e il quartiere europeo di Shameen sono state chiuse. Persone provenienti da Canton riferiscono che le truppe di Chang-Fak-Uei che si trovavano ad Homan sull'altra riva del fiume di fronte a Canton, ieri sera hanno sferrato un attacco e sono, a quanto sembra riuscite ad attraversare il fiume stabilendosi su un punto dell'altra riva. Il combattimento ha dato occasione a conflitti nella città specialmente nei pressi dell'Ospedale. Chang-Fak-Uei stamane ha bombardato il quartiere cinese di Canton. Si nutrono vive inquietudini per la sorte degli europei che vi risiedono.

" Do ut des ,,

LONDRA, 12.

Il « Manchester Guardian » riceve da Ginevra un articolo circa i rapporti italo-francesi. Il giornale rileva che la difficoltà consiste nel fatto che mancano elementi tangibili per un accordo in base alla classica formula « Do ut des ». In sostanza, aggiunge il giornale, le condizioni necessarie per una detente effettiva si riducono al cambiamento del punto di vista francese nei riguardi dell' Italia. L' Italia desidera che la Francia la consideri come una cooperatrice sulla base dell'eguaglianza, e spera nel consolidamento della pace in Europa. La Francia invece finora ha lavorato ad impostare una tale pace sulla base della propria egemonia relegando l' Italia ad un posto subordinato.

La linea aerea Milano-Monaco si inizierà giovedì

BERLINO, 12.

Nelle trattative intercorse in questi giorni a Berlino fra S. E. Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica italiana, e il rappresentante tecnico del Ministero per le Comunicazioni tedesco, si è deciso che la linea Milano-Monaco avrà inizio il 15 corrente. Fino al 1° luglio la linea avrà carattere sperimentale, allo scopo di stabilire le condizioni meteorologiche del percorso (Milano, Val Lagarina, Alto Adige, Brennero, Monaco, con scalo a Trento). Naturalmente nel periodo sperimentale saranno trasportate le merci e la posta. Il servizio passeggeri sarà iniziato il 1° luglio.

Nelle conversazioni si è stabilita la possibilità di studiare in un prossimo avvenire una linea diretta Monaco-Roma.

La Francia e la Germania inviano armi e munizioni in Jugoslavia?

L'AJA, 12.

Il giornale comunista « La Tribune » accusa apertamente la Francia e la Germania di favorire l'entrata di numerosi convogli di armi e munizioni dirette alla Jugoslavia. I convogli verrebbero concentrati a Strasburgo e di qui diretti, via Reno, al lago di Costanza e attraverso l'Austria raggiungerebbero la Jugoslavia.

Cronaca Provinciale

Il nuovo Comandante della 5.ª Zona in Friuli

La visita del generale Priolo alla 55.ª Legione Alpina

Domenica scorsa il nuovo Comandante della Vª Zona generale Priolo comm. Franco si è recato in visita ai reparti della 55ª Legione Alpina.

A Cividale

Giunto a Cividale alle ore 10 accompagnato dal comandante la Legione Seniore Liuzzi, dal Console Elti capo di S. M. al Comando 5ª Zona, e altri Ufficiali della Legione Verde, l'eroico generale visitò il Comando della 1ª Coorte interessandosi minutamente dell'attività dei Dipendenti Reparti, degli Ufficiali e delle Camice Nere. Al Comando della Coorte gli fu presentato il conte Raimondo de Puppi, Segretario politico del Fascio Cividalese.

Dopo una breve sosta nella simpatica cittadina friulana, il Generale con il suo seguito proseguì per Castelmonte ove dovevano affluire le Centurie di Cividale e S. Pietro con i rispettivi Corsi Premilitari.

Le baldo Camice nere della Valle del Natisone e di Cividale partite nella notte e sotto la pioggia avevano svolto una interessante manovra a partiti contrapposti che ricordava uno dei tanti fulgidi atti di valore compiuti dai Reggimenti italiani durante le tristi giornate di Caporetto.

La 1.a Centuria « Cividale » aveva infatti raggiunto la linea M. Spigh Castelmonte, M. Purgessimo appostandosi per la difesa di Cividale.

La 2.a Centuria invece « S. Pietro » che fungeva da partito invasore concentratasi in S. Pietro attaccava la posizione imboccando il vallone di S. Leonardo e portandosi sotto a Castelmonte tentava di tagliare in due la linea azzurra.

Dotate di cartucce a salve le Camice nere della 1.a Coorte dimostrarono di ben comprendere l'utilità dell'esercitazione mettendovi tutto il loro entusiasmo.

Ultimata l'esercitazione il signor generale tenne rapporto agli Ufficiali compiacendosi con loro per la prova fornita.

Mentre il generale si allontanava diretto a Tarcento tra gli alalà dei militi e dei premilitari, le Camice nere assistevano alla Messa per loro celebrata dai Padri Francescani nello storico Santuario

Dopo la Messa Padre Eleuterio pronunciò ai militi un vibrante discorso esaltando la Milizia ed il Governo fascista.

Consumato il rancio i reparti riprendevano, al Comando del Seniore De Rienzo, la via del ritorno scendendo in San Pietro al Natisone e quindi a Cividale. Quivi la prima Centuria fu ricevuta dal Podestà comm. Antonio de Pollis il quale si compiacque vivamente con gli ufficiali per l'adunata e l'attività che la Milizia svolge nel Cividalese.

I militi quindi convennero dalle loro sedi sul luogo dell'esercitazione e ritornarono al luogo di provenienza senza utilizzare alcun mezzo di trasporto; ne viene di conseguenza che alcuni Manipoli effettuarono una marcia di circa 40 chilometri.

A Tarcento

Alle ore 12 il signor Comandante la V.a Zona giunge a Tarcento. Sull'ampio viale delle Scuole sono schierati in perfetto ordine la vigorosa Centuria Tarcentina — il magnifico Corso Premilitare dipendente dalla V.a Centuria — i premilitari di Nimis, i Balilla, le Giovani Italiane e gli Avanguardisti.

Incontro al Generale si reca subito il Comandante la Coorte, Podestà rag. Mosca, il rappresentante della Federazione Provinciale fascista porge al generale Priolo il saluto a nome di questa

I reparti agli ordini del valoroso alpino centurione Grasselli presentano le armi ed il generale, con evidente compiacimento, passa in rassegna le magnifiche forze vive della nuova Italia.

Ultimata la sfilata che avviene tra due fitte ali di popolo le Autorità si recano a visitare la sede della Coorte, la sede del Fascio e del Dopolavoro esprimendo al Centurione Mosca la loro soddisfazione.

All'Albergo al « Ristoro » seguì una semplice colazione offerta dagli Ufficiali della 2.a Coorte, alla quale parteciparono anche il Presidente dell'O. N. B. conte de Puppi ed il Rappresentante della Federazione.

A Gemona

Mentre il Comandante della Zona si recava a Castelmonte la vigorosa VI.a Centuria al comando dell'ottimo centurione Zuliani partita alle ore 6 da Magnano in Riviera percorreva in marcia tutta la zona del mandamento di Gemona raccogliendo i suoi manipoli ed i premilitari dipendenti

Consumato il rancio, portato al seguito dalla carretta di Battaglione di proprietà della Centuria, i militi ed i premilitari raggiungevano alle ore 14 Gemona portandosi al Campo Sportivo « Simonetti » ove già erano schierati le Centurie Balilla di Osoppo, Gemona e Magnano Artegna.

Il generale Priolo giunge alle ore 14.30 al Comando della Legione. Nell'atrio sono allineati vari ufficiali dell'Esercito e tutti gli ufficiali in quadro della Coorte Carnica delle Centurie di Tarvisio e Spilimbergo e gli Ufficiali in S. P. alla 55.a.

Sono nella maggior parte vecchie fiamme verdi della trincea che non hanno perso ancora la linea e lo schietto stile scarpone.

Vari segni azzurri fregiano i loro petti e vi sono anche alcuni mutilati

Gli Ufficiali vengono presentati singolarmente al generale Priolo dal seniore Liuzzi

Visitato gli uffici del Comando il generale si reca in Municipio ove sono ad attenderlo l'Autorità cittadine, il Podestà i segretari politici, i rappresentanti dei Combattenti e dei Mutilati di tutto il mandamento.

Il Podestà di Gemona dott. Celotti porge il benvenuto al generale Priolo.

Passata la rivista al Campo Sportivo ha luogo la sfilata attraverso la città. Sono in testa i magnifici Balilla di Osoppo al comando del signor Ottavio Valerio. La fanfaretta dei piccoli soldati segna loro il tempo, e le Camice nere in miniatura sfilano, nel loro perfetto costume, in bell'ordine. Ma ecco la massiccia banda della Legione Alpina, ed ecco la 6.a Centuria forte di ben 130 uomini seguita dai suoi trecento premilitari.

Al Comando del Centurione Zuliani, equipaggiati con sacco da montagna e bastone alpino, i militi sfilano con la loro caratteristica cadenza davanti alle Autorità che rendono loro il saluto

La Centuria ed i premilitari rientrano in sede dopo aver compiuto una marcia di circa 30 chilometri, senza che alcun incidente abbia turbato la serenità di questa giornata.

A Pontebba

Il generale Priolo non ha voluto chiudere questa sua laboriosa giornata senza recare il suo saluto alle Camice nere fedelissime che vigilano con occhi ben aperti alla Frontiera.

Egli ha desiderato quindi di visitare le Camice nere di Pontebba ed i militi appartenenti a quel distaccamento di confine.

Il Comandante la V.a Zona giunge infatti alle ore 17 a Pontebba. Sulla bella Piazza prospicente al palazzo del Municipio sono schierati il numeroso manipolo di Pontebba, i premilitari, i Balilla, e le Piccole italiane.

La banda municipale intona l' inno « Giovinezza » mentre il generale passa in rivista le varie formazioni.

Nell'ampia sala municipale il Podestà Agolzer ed il Segretario politico cav. uff. ing. Falcschini porgono rispettivamente il saluto della cittadinanza e dei fascisti pontebbani

Il generale Priolo ringrazia con brevi nobilissime parole. Dopo le presentazioni delle varie autorità e dei rappresentanti dei Combattenti e dei Mutilati ed ex Alpini convenuti a Pontebba per rendergli omaggio il generale si reca a visitare la sede del Distaccamento di Frontiera. Il Comandante del sottosettore Capo manipolo Del Giudice gli presenta i suoi militi. Sono tutti bei ragazzi saldi e robusti. Quasi tutti hanno preso parte alla guerra; quasi tutti sono montanari pronti a tutte le insidie della montagna.

Il generale Priolo li interroga, si interessa della loro vita, del loro servizio, delle loro famiglie esortandoli a compiere senza risparmio tutto il loro delicato ed importante dovere.

Alle ore 16.30 dopo aver ricevuto alla Stazione ferroviaria l'onore delle armi il generale Priolo è ripartito alla volta di Venezia accompagnato dal suo Capo di S. M. Console Elti, promettendo di ritornare presto nella Zona alpina per meglio conoscere i baldi reparti della Gravatta Verde e per visitare gli altri distaccamento della Frontiera.

Il generale Priolo già valoroso colonnello dei Bersaglieri ha combattuto anche sulle frontiere della Carnia a fianco dei Battaglioni dell' 8.o Reggimento

Da M. Croce a Pal Piccolo, a Pal Grande all'Avostanis egli ha combattuto con le sue fiamme rosse, e può ben conoscere i pregi ed i piccoli difetti delle sue fedelissime Camice nere alpine.

Il movimento dei numerosi Reparti della Legione Alpina avvenuto domenica non ha gravato per nulla sul bilancio della Legione poichè Ufficiali e militi hanno provveduto individualmente al le spese del rancio, ecc.

Da OSOPPO

La serata dei Balilla

(12). — Giovedì 8 corrente i nostri Balilla e le Piccole Italiane hanno dato una nuova prova della loro istruzione e intelligenza con una recita. Attori furono esclusivamente Balilla e Piccole Italiane.

Il trattenimento consistette nella recitazione, nel canto e negli esercizi ginnastici. Il programma così variato fu riuscitissimo e il pubblico dalle Autorità tutte del paese, dagli Ufficiali del Presidio, alla popolazione, ha molto spesso applaudito col più vivo entusiasmo alla bravura e spigliatezza dei cari attori.

La sala « Lodola » era gremita di spettatori, di babbi e mamme dei piccoli attori ed attrici. Sarebbe piacevolissimo raccogliere le impressioni liete e simpatiche che i piccoli attori hanno prodotto nel pubblico, descrivere con vena di buon umore per esempio le scenette e le battute comiche dell'operetta in un atto di E. Erbetta e A. Zoboli! Il trattenimento ebbe inizio col saluto detto dal piccolo Firmani Angelino: saluto rivolto alle Autorità presenti, all'Esercito, alla Milizia, al Presidente dell'O. N. B. accompagnato da belle espressioni. Seguì l'inno « I Balilla di Italia » di C. Cordera cantato da alunni e da alunne e accompagnati con la musica dal Maestro Lenuzza e da altri elementi della Banda Comunale.

Nel bozzetto « Spazzacamino » grazioso e commovente nel quale l'episodio finisce con la fraternità gentile e innocente fra lo spazzacamino e i monellucci dispettosi, bene cantò la piccola Trombetta Cesira.

L'esercizio ginnastico con accompagnamento orchestrale venne eseguito bene: anzi durò molto e sono da ammirarsi veramente i ragazzi che procedettero sempre, sempre senza inciampi, ma con prontezza e uniformità lodevoli.

Nel bozzetto patriottico: « Valore Italico » di cui è autrice Emma Pasini di Bagnacavallo che la cittadinanza conosce e stima, sei Balilla che rappresentavano i varii Corpi Combattenti Trombetta Silvestro, aviatore — Colavizza Enzo, fante — Di Sopra Felice, alpino — De Franceschi Duilio, artigliere — Murero Giacomino, cavalleggero — Artico Salvo — Sbaiz Franceschina, dama della Croce Rossa — a ciascuno dei rappresentanti i singoli corpi militari esaltava il valore dei propri commilitoni, con spirito di emulazione espresso con forza e vivacità.

Un bravo anche all'autrice che diversi saggi ha già dato con altri bozzetti del genere.

Il piccolo Nicoloso Mario eseguì con ritmo ed eleganza non sempre comuni in ragazzi della sua età, una danza detta del «diavolo» ed egli pure riscosse applausi.

Parte principale nella rappresentazione l'ebbe l'operetta in un atto: « I Balilla » operetta gustosissima con buona musica: interessanti i due inni quello dei Balilla e l'altro « La Croce di Savoia » cantati dagli scolaretti e scolarette alla presenza della Commissione esaminatrice e sotto la direzione del Maestro della classe (il dodicenne De Simon Giov. Battista) bravo, spigliato che bene impersonava la sua parte: ammiratissimo dal pubblico con la bacchetta che vibrava tra le sue mani.

In questa operetta furono ammirati oltre il maestro, Venchiarutti Milo, De Franceschi Duilio, Artico Vincenzo (il Sindaco); Venchiarutti Rina di Colomba che dinanzi alla Commissione con speditezza e buona dizione recitò l'episodio di Balilla. Chiuse la bella serata il canto dell' inno di Anute Fabris, ben nota e brava poetessa friulana, dedicato espressamente ad Osoppo e che incomincia con i versi: « Sui di Osof - di che Fortezze - che al Friul e a dat la glorie ». L'inno venne cantato con accompagnamento della fanfara.

I bravi e piccoli attori ed attrici alla fine furono chiamati al palcoscenico con l'istruttore Ottavio Valerio, Pia Di Poi, Lidio Zerbinatti, M.o Giovanni Valerio.

A quelli ed a questi nonchè al Maestro di musica Lenuzza Giovanni, il Podestà disse parole di lode a nome del pubblico e di incoraggiamento a proseguire di bene in meglio.

Era presente alla serata anche il Delegato mandamentale dei Balilla M.o Adriano Morgante.

Da MANIAGO

ALBERO DI NATALE

(12). — Per iniziativa dell'Amministrazione Comunale anche quest'anno sarà organizzato l'Albero di Natale a favore dei poveri.

Il Podestà ha indirizzato un appello alle principali aziende e a tutte le famiglie abbienti affinchè vogliano contribuire generosamente per aiutare tanti casi pietosi.

Il Capo del Comune fa presente la necessità d' intervenire non soltanto nella ricorrenza delle Feste Natalizie ma per tutto l' inverno presso numerose famiglie in cui realmente si soffre.

Gli agiati comprenderanno certamente l'eccezionalità dei tempi che attraversiamo e vorranno spontaneamente coadiuvare l'Amministrazione del Comune nell'opera di umanità intrapresa.

Da PASIANO DI PORDENONE

NOMINA

(12). — Il nostro concittadino dott. cav. Ferruccio Luppis, già addetto al Consolato Polacco di Venezia, è stato nominato dal Ministro degli Esteri, Regio Console d' Italia in Polonia.

L' illustre diplomatico, che già riscuote la stima e la fiducia del Governo Nazionale saprà certamente, anche in questa nuova carica, meritarsi il plauso del Capo del Governo

La popolazione, ha appreso la notizia col più vivo compiacimento.

CRONACHE CIVIDALESI

Cividale sede di circoscrizione scolastica

(12). — Da fonte ufficiale risulta che nel prossimo riordinamento della scuola Cividale sarà sede di circoscrizione e comprenderà i circoli seguenti:

1. Cividale (Comune autonomo) con Faedis, Attimis, Torreano, Platischis.
2. Remanzacco con Povoletto, Moimacco, Premariacco.
3. Manzano con S. Giovanni di Manzano, Corno di Rosazzo, Pradamano, Buttrio, Ipplis, Prepotto, Chions, Viscone.
4. Cervignano con Strassoldo, Scodavacca, Villa Vicentina.
5. Aiello con Campolongo, Ioanis, Perteole, Ruda, S. Vito al Torre, Visco, Tapogliano.
6. Aquileia.
7. S. Pietro al Natisone con tutti i Comuni della Slavia.

La scuola serale di Castelmonte convertita in provvisoria diurna

In seguito ad interessamento di persone amanti dell'istruzione popolare il Governo aveva concesso alla frazione di Castelmonte una scuola serale sussidiata che era stata affidata al Rev. Padre Eleuterio da Rovigo custode del Santuario. Ora sappiamo che tale scuola è stata convertita in provvisoria diurna e sabato il Direttore regionale delle scuole classificate cav. Bianchi accompagnato dal nostro direttore didattico cav. Ricupi si è recato a Castelmonte a darne notizia ufficiale a Padre Eleuterio ed alla fabbriceria che tanto si è occupata della cosa.

Tale notizia è stata appresa con soddisfazione da tutti gli abitanti di Castelmonte e viciniori i quali da lunto tempo aspettavano una scuola per i loro figli.

La benemerenza della Società escursionisti

La Società Escursionisti Cividalesi venne fondata nel 1922 con circa 17 soci la maggior parte fra la classe del 1900. Aumentò e nel 1923 contava 120 soci. Nacque una scissione per questioni personali fra soci. In questo grave frangente nel 1925 il signor Cesare Blasigh venne nominato Commissario. Nel 1926, a voti unanimi e contro la sua volontà, il medesimo venne eletto Presidente. Sotto la sua direzione ebbero luogo una infinità di gite, al Mangliart, sul M. Nero, a Reduci Rob, a M. Santo, sul Vodice, sul Sabotino ecc.

Nel 1927, la Società predetta, si fece iniziatrice del Monumento-Rifugio agli Eroi del M. Nero, opera condotta quasi del tutto a termine, e della cui benemerenza e importanza non occorre parlare.

Ultimamente si affiliò all'Opera Nazionale del Dopolavoro, seguendo le direttive del Duce.

Ora la Società attende a ben più difficili cimenti, come l'applicazione di ricordi sulle vette più contese sulla fronte Giulia, la diffusione nel popolo della conoscenza della montagna facendo ad esso comprendere, mediante escursioni tutta la bellezza e l'utilità fisica e morale dell'alpinismo e dell'escursionismo di quell'escursionismo che toglie il cittadino dalla bettola, dal gioco, dall'ozio e dal vizio per portarlo a gustare gli incanti naturali del proprio Paese all'aria pura, in un continuo bagno di luce, ristorando lo spirito e rinsaldando le forze per ritornare poi al lavoro più sano, più forte più buono e più proficuo.

Nuovi vicepretori

In seguito a decreto del Ministro di Grazia e Giustizia il dott. Aldo Accordini ed il dott. Corrado Tomasini segretario capo del nostro Comune, sono stati nominati vice pretori onorari e addetti alla nostra Pretura.

Congratulazioni ai neo eletti.

DONNINI AL SOCIALE

Questa settimana e cioè giovedì 15, sabato 17 e domenica 18 al nostro Ristoro avremo tre straordinarie rappresentazioni dell'emulo di Fregoli il celebre trasformista e ventriloquo Cesare Donnini che proviene da Trento dove furoreggiò acclamatissimo.

Gli spettacoli che saranno di famiglia accompagnati da orchestra. Si prevede tre esauriti.

TENTATO FURTO

Il placido villino di via S. Lazzaro di proprietà dell'ing. Ernesto de Paciani questa notte è stato preso di mira dai ladri i quali se non poterono venire alla conclusione dell'impresa la si deve alla resistenza delle serrature che del resto rimasero danneggiatissime e che dovranno essere sostituite. Dei ladri sfortunati nessuna traccia.

CRONACHE PORDENONESI

I Corsi di agricoltura ai contadini

(12). — I sei Corsi di agricoltura ai giovani contadini tenuti per conto della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, hanno esito ottimo. Le frequenze degli allievi sono costanti e numerose quanto mai.

Il numero degli allievi è il seguente: a Zoppola 40 — a Fiume, 25 — a Porcia 45 — a Pasiano 30 — a Sacile 47 — a Montereale 44.

Queste cifre danno la dimostrazione che nelle campagne è sentito il bisogno dell'istruzione professionale, e che quando essa è impartita con assiduità e con passione, come è il caso presente, trova completa rispondenza nella massa rurale.

Un infanticidio

Quest'oggi a Rorai Grande l'arresto di una giovane donna accusata di infanticidio ha vivamente impressionato la popolazione che però già da qualche giorno sospettava e mormorava. Giunte le dicerie all'orecchio delle Autorità queste provvidero immediatamente al fermo dell'indiziata certa Liabotti Giovanna di anni 26, che dopo alcuni dinieghi, finì col confessare di aver dato alla luce alcuni giorni fa un infante e di averne occultato il povero corpicino indicando anche il nascondiglio. Il morticino fu trasportato nella cella mortuaria del Camposanto ed oggi alla presenza del Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico ha avuto luogo l'autopsia della quale non si conoscono i risultati.

La sciagurata madre venne immediatamente dichiarata in arresto e tradotta alle nostre carceri.

Opera Nazionale Dopolavoro

Sabato sera, invitati dal cav. de Valenzuela, Presidente del Dopolavoro di Pordenone, si sono riuniti alla Casa del Fascio parecchi rappresentanti delle organizzazioni aderenti all'O. N. D.

Prima di iniziare la seduta, i convenuti si recarono, accompagnati dal Presidente, a visitare i locali ove da parecchi giorni funziona, con ottimo esito, il corso di avviamento professionale «Singer», frequentato da circa un centinaio e mezzo di volonterose allieve.

A visita ultimata, il Presidente dopo aver fatto una dettagliata relazione su quanto fino ad oggi è stato compiuto nei diversi rami di attività dopolavoristica, ha esposto la necessità di istituire anche una compagnia filodrammatica, un circolo di cultura, un circolo di divertimento, e un corso di economia domestica; trovandosi pienamente d'accordo con i presenti che approvarono, dopo una animata discussione sulle prossime attività dell'O. N. D., la relazione del cav. Valenzuela.

Siamo certi che, quanto prima il Dopolavoro di Pordenone, che ha già iniziato la sua opera in diversi rami, potrà sviluppare il suo compito anche negli altri campi in cui si è sempre distinto il Fascio di Pordenone.

CORSO PREMILITARE

Il Corso Premilitare di Pordenone, forte di circa duecento giovani iscritti, la cui istruzione è affidata ai capi manipolo Cavicchi Giuseppe e di Bernardo Arrigo, prosegue ottimamente, e dopo poche lezioni, sono già visibili i buoni risultati ottenuti.

Domenica mattina, dopo gli abituali esercizi, le due Centurie hanno compiuto una passeggiata sino alla Comina, facendosi notare dalla cittadinanza per il portamento e la disciplina.

Fra le sue molteplici attività la Milizia Volontaria Fascista ha saputo dimostrare anche di poter ben infondere ai futuri soldati d'Italia, oltre la disciplina e l'istruzione, anche quei saldi dettami di patriottismo che distinguono oggi le nostre reclute.

FASCISMO E SPORT

Per intervenuti accordi fra la Presidenza dell'Opera Nazionale e Balilla, ed il maestro di ginnastica signor Foletto Gaetano, domenica mattina gli Avanguardisti Pordenonesi si sono recati alla Palestra comunale, ove si è proceduto alla formazione della squadra di atletica leggera, che sotto la guida dello istruttore, ha subito iniziato il corso.

GARA DI CALCIO

Domenica nel pomeriggio al nostro Campo Sportivo, si è svolto l'annunciata gara di calcio fra la squadra della A. C. Cormonese e quella della III.a Coorte A. Salvato.

La vittoria arrise per 2 a 1 ai Corroonesi!

I bravi militi per quanto novellini, hanno tenuto testa discretamente alla ben allenata squadra avversaria, la quale solo all'ultimo momento ha potuto segnare il secondo goal.

PRANZO DI NATALE AI POVERI

Anche quest'anno, con l'abituale atto gentile, l'Associazione della Stampa di Pordenone offrirà ai poveri della nostra città, il pranzo di Natale.

Giova sperare che la cittadinanza tutta, ed in special modo quella più abbiente, concorra col suo obolo alla benefica iniziativa che nel giorno della più intima e più sacra delle feste, porterà un po' di sollievo e di felicità nelle case nei nostri poveri.

Saranno ben accettate, come i decorsi anni, oltre alle offerte in denaro, anche, e specialmente quelle di generi alimentari.

CINEMATOGRAFI

Al Politeama Roma, che ha subito in questi tempi una vera trasformazione, e sta diventando uno dei più simpatici ritrovi della città, si darà oggi «Venere ferita» con Barbara La Marr e Conway Tearle. Domani e giovedì un capolavoro di Pola Negri «All'ombra delle pagode».

— Al Teatro Licinio domani e giovedì la commedia «Nella camera di Mabel» con Maria Prevost ed Harrison Ford.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 2 all'8 dicembre 1927

Nascite: maschi 8, femmine 3 — Totale nascite n. 11.

Pubblicazioni di matrimonio: Furlan Davide con pilot Cesira — Zucchietti Silvio con Pegorer Amalia — Bristot Giuseppe con Battiston Ines — Pajer Angelo con Biancolin Regina — Lepore Giuseppe con Riviello Maria.

Morti: Coan Michele fu Matteo d'anni 84 — Micheluz Ferdinando fu Pietro di anni 67 — Taiariol Antonia fu Angelo di anni 56 — Loisotto Maria di Giovanni d'anni 21 — Passerini Giuditta fu Giacomo d'anni 60

Da FAGAGNA

Riunione del Direttorio Fascista

(12). — Sabato, alle ore 17, nella sede del Fascio, sotto la presidenza del Segretario politico cav. Luigi D'Orlandi, si è riunito il Direttorio. Erano assenti, per impegni precedentemente assunti, il geometra Luigi Grosso e il signor Diego Ceccone.

Il Direttorio, dopo aver preso in esame alcune domande di iscrizione al Partito ed altre per il passaggio alla locale Sezione, s'intrattenne particolarmente sulla questione sindacale e sulla necessità di finanziare la Sezione.

Viene deliberato pertanto di invitare i gregari al pagamento del canone mensile che viene fissato in ragione di L. 2 giusta le norme statutarie del Partito.

Il signor Aldo Ceccone riferisce sui risultati della sottoscrizione pro velivolo che ha dato complessivamente lire cinquecento, già inviate alla Federazione Provinciale Fascista.

Circa la possibilità della istituzione del Dopolavoro viene deciso di rimandare l'argomento alla riunione prossima che sarà indetta nella seconda decade del corrente mese.

Il Direttorio decide poi di convocare l'assemblea generale dei fascisti in sessione ordinaria per le ore 11 del 18 dicembre, previa l'autorizzazione della Federazione.

Tutti i gregari sono comandati di intervenire a tale importante adunata a prima che viene tenuta dopo la nomina del nuovo Direttorio.

Dopo il disbrigo di altre pratiche di ordinaria amministrazione la seduta viene tolta alle ore 18.30.

Da GEMONA

Visita del Presidente del Comitato prov. dell'O. N. B.

(12). — Subito dopo la rivista passata dal generale della 5.a Zona, giungeva il Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, co. Raimondo de Puppi, accompagnato dal Presidente del Comitato comunale della città dott. Alberto Marsella.

Egli constatò con soddisfazione il ferreo inquadramento dei Balilla e si congratulò con il Comandante della Coorte maestro Adriano Morgante per i primi buoni risultati raggiunti da tutte le centurie della 16.a Coorte.

Balilla premiati

In premio del loro ottimo contegno mantenuto durante la parata, i Balilla della città, per gentile concessione della Direzione del Teatro, hanno assistito alla rappresentazione cinematografica.

Il Comandante la Coorte ringrazia vivamente la Presidenza che dimostra fascistica comprensione nei rispetti della Milizia Balilla.

Nomina nella Sportiva

Il distinto ufficiale della M. V. S. N. Centurione signor Francesco Scaroni è stato nominato direttore tecnico della Unione Sportiva Gemonese.

La nomina è stata accolta dai calciatori e dagli sportivi con il massimo compiacimento perchè il signor Scaroni oltre che un competente è un appassionato dello sport e gode la stima di tutti.

Il Direttore tecnico ieri sera presiedette una seduta dei calciatori e tracciò le linee generali per ottenere un maggiore affiatamento tra i giuocatori di calcio, per una maggiore disciplina. Le sue parole furono accolte da unanimi approvazioni.

Ci congratuliamo con il Centurione signor Scaroni per la sua nomina e per l'interesse che va dimostrando per le cose locali dello sport.

Brillante affermazione dei calciatori

Giunge in questo momento l'autocorriera con i calciatori della squadra cittadina reduci dalla vostra città dove hanno giuocato con la «Serenissima» la quarta partita di campionato.

Le previsioni fatte da tutti i cronisti sportivi sono state smentite con una buona affermazione dei nostri che hanno vinto la squadra più quotata del campionato con una netta vittoria.

I calciatori gemonesi hanno segnato due volte sul campo Moretti, non permettendo agli avversari degni competitori neanche di salvare l'onore della giornata.

L'esultanza della cittadinanza è completa e giustificata.

La bella vittoria conseguita sarà la pedana per balzare verso nuove affermazioni.

Da CERVIGNANO

Deliberazioni del Direttorio del Fascio

(12). — L'altra sera si è tenuta la consueta riunione settimanale del Direttorio del Fascio.

Il Segretario politico cav. Rinaldi ha informato circa lo svolgimento del secondo mercato dei grani e circa l'appoggio formalmente promesso da importanti Ditte in granaglie della Regione per la completa riuscita dell'iniziativa.

Ha dato ragguagli nei riguardi della prossima definitiva costituzione anche in Cervignano di una Sezione dell'O. N. D.

Ha riferito circa il lavoro svolto dal Comitato «Pro Casa Ricovero» e sul buon esito del Concerto di Cori friulani tenutosi l'8 corrente in favore della pia istituzione.

Il Direttorio ha provveduto alla definitiva costituzione del Comitato comunale di Cervignano dell'O. N. B. al quale sarà dato naturalmente tutto l'appoggio necessario perchè possa esplicare la sua missione.

Infine sono state prese decisioni in merito alla sottoscrizione «pro Velivolo Friuli»; circa il servizio pompieristico; circa il mercato animali per il quale sta attivamente lavorando la Commissione nominata a suo tempo dal Direttorio e su argomenti vari anche di indole riservata.

MERCATO DEI GRANI

Venerdì mattina si tenne il mercato settimanale dei grani. Da ogni parte del vasto mandamento furono portati sacchi di granoturco, avena, fagiuoli ecc. tanto che la piazza Emanuele Filiberto di Savoia (già dei Grani) venne completamente occupata. Moltissimi pure gli acquirenti venuti un po' dappertutto.

Anche questo mercato riuscì completamente se si pensa che verso le ore 11 tutte le granaglie portate erano già state vendute a prezzi normali.

Come al solito il Municipio — per agevolare nel miglior modo la riuscita del mercato — aveva messa a disposizione una bascuglia con pesatura gratuita e non pretese alcuna tassa di posteggio.

Tutto lascia ormai a sperare che anche i prossimi mercati settimanali, riusciranno completamente.

Da TOLMEZZO

Distribuzione di torelli svizzeri

12. — Per iniziativa del Comitato Zootecnico Carnico e con l'approvazione e contributo dell'Amministrazione Provinciale, sono stati introdotti in Carnia sei ottimi torelli di razza bruna acquistati dall'Ispettore Zootecnico Provinciale, prof. Mario Muratori, nelle stalle più progredite della Svizzera, dove si applica un rigoroso controllo degli animali specialmente per quanto riflette la produzione qualitativa e quantitativa del latte, da parte di speciali associazioni zootecniche.

Il gruppo di sei torelli, per l'omogeneità dei caratteri, per il favorevole sviluppo e per la buona conformazione esteriore, si presenta in modo veramente distinto. Gli allevatori prenotati espressero la loro soddisfazione per essere finalmente entrati in possesso di soggetti distinti, da lungo tempo desiderati e che contribuiranno, con la fecondazione delle migliori bovine, a diffondere sempre più le pregevoli caratteristiche che valorizzano la razza.

I torelli stessi furono distribuiti nei migliori centri di allevamento e precisamente:

Sauris, dove fu collocato un soggetto premiato, Ampezzo, Socchieve, Ovaro, Ludaria, Piano d'Arta.

Gli allevatori delle località menzionate ed anche quelli vicini, che hanno la fortuna di possedere delle buone bovine di razza, faranno il loro interesse e quello della Regione, ricorrendo ai suddetti riproduttori.

Da CODROIPO

Un triste caso

(12). — Un pietoso fatto è avvenuto l'altra sera. Certa Amabile De Clara ved. Turco, fu G. B., di anni 74, si recava a trovare una parente ammalata, nel Pozzo ved. Candotti. Nel salire le scale la De Clara mise un piede in fallo e cadde giù fratturandosi il cranio. Le furono praticate le cure del caso, ma purtroppo due ore dopo la infelice cessava di vivere.

Da GORIZIA

Il IV Concorso dei Cori friulani

(12). — Domenica, organizzata dalla Corale Alpina Goriziana, si è svolto al Teatro Verdi, il quarto grande concorso di cori friulani, al quale parteciparono ben dieci Società corali del Friuli. E' stato un po' sagra di friulanità quella che si è voluto celebrare al Teatro Verdi che ha avuto il suo punto culminante al grandioso concertone tenutosi alla sera, davanti ad una folla di pubblico talmente imponente che gli organizzatori dovettero limitare perchè non divenisse traboccchevole.

Dalla classificazione generale risulta lodevole nel coro d'obbligo e buona nel coro facoltativo il Gruppo Corale di Brazzano, al quale è aggiudicato il primo premio con punti 8.50 su 10. Secondo premio di primo grado, con punti 8, fu assegnato al Gruppo Corale D. L. di Moraro. Il secondo premio di secondo grado con p. 7,50 è stato assegnato al Gruppo D. L. di Passons e il terzo premio di primo grado con punti 7 è stato assegnato al Gruppo Corale D. L. di San Giovanni di Manzano e il terzo premio di secondo grado, con punti 6.50 alla Società Corale orsariere.

Nella prima categoria risultarono premiate:

1. Il D. L. di Gradisca con punti 9 su 10.
2. Gruppo Corale del D. L. di Monfalcone C. N. T. con punti 8, secondo premio di primo grado

Secondo premio di secondo grado ottenne la Società Corale Tarcentina, con punti 7.75.

Terzo premio di primo grado, la Società Corale Giusepe Verdi di Terzo di Aquileia, con punti.

Terzo premio di secondo grado la Società Corale Cervignanese con punti 6.

Nel pomeriggio, al concertone, ogni singola corale partecipante alla gara eseguì davanti al pubblico che gremiva ogni ordine di posti il suo coro a scelta.

Tutte le corali riunite eseguirono poi, sotto la direzione del maestro Seghizzi, «Il ciant de Filologiche furlane» del maestro Zardini, «Ciampanis» del m.o Marzuttini, «Gotis di rosade» del Seghizzi che dovette essere bissata e con impeccabile slancio, mentre il pubblico era in piedi ad applaudire «L'inno di Giovinezza» nella sua edizione ufficiale. Più lieto successo il quarto concorso di cori friulani non poteva conseguire. L'entusiasmo aveva preso un po' tutti. Alla bella e simpatica serata intervennero tutte le autorità civili e militari.

Grave incendio

Nel fienile di proprietà di Antonio Simsich, di 44 anni, residente a Barbana di Bigliana, in quel di Medana, è scoppiato un grave incendio che distrusse completamente il fienile o la stalla. Poterono essere salvati soltanto gli armenti.

Il Simsich soffrì un danno di circa 20 mila lire coperte in parte di assicurazione.

Notevole è stata l'opera dei carabinieri e i soccorsi avuti da alcuni animosi terrazzani che con molto slancio concorsero allo spegnimento della fattoria.

Disgrazia o suicidio?

Nei pressi di Libussina, a circa 600 metri dalla frazione Caminia, verso Smest, nelle acque dell'Isonzo fu rinvenuto il cadavere di un uomo. I carabinieri, avuta la denuncia, si recarono tosto sul posto e constatarono che lo sventurato era tale Giuseppe Bejo, fu Stefano, di anni 19, da Cal di Canale, e residente a Plezzo n. 110.

Si suppone che il Bejo si sia gettato nell'Isonzo a scopo suicida.

Da CORMONS

La festa del Natale

(12). — Il presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, signor Domenico Moretti, in data odierna ha pubblicato ai cittadini il seguente manifesto:

«Cittadini! S'approssima il Natale. A rendere solenne la festa dell'albero di Natale, pro organizzazioni giovanili fasciste, il locale Comitato dell'Opera Nazionale Balilla si rivolge fidente alla cittadinanza tutta con la preghiera di voler concorrere alla simpatica e nobile iniziativa, offrendo una oblazione in danaro, oppure qualsiasi dono utile che possa allietare il Natale dei nostri bimbi».

NEL DOPOLAVORO

Tutti i soci sono nuovamente pregati di voler versare in mani del cassiere sociale l'importo di lire 5 equivalente alla tessera dell'O. N. D. pro 1928.

L'orario di Segreteria resta fissato seralmente dalle ore 20 alle 22, domeniche escluse.

VANDALISMO

Tempo addietro il Comune di Cosbana del Collio, essendo che la strada comunale che va lungo la sponda dell'Judrio minacciava di franare ad una curva un po' pericolosa, fece provvedere per il dovuto riparo consistente in traversine di ferro, saldate fra loro in modo che la strada non rovinasse.

Qualcuno, però, non curante del pericolo che potrebbe arrecare ai viandanti ed ai veicoli, asportò la traverse, una diecina circa.

I LADRI DI GALLINE

Il signor Giovanni Tinunin di Cosbana del Collio denunciava ai carabinieri di essere stato in questi giorni derubato di 21 galline, risentendone un danno di oltre un centinaio di lire.

Pare che i medesimi ignoti fossero gli autori del furto perpetrato in danno di certo Giovanni Battista Zuppel abitante a Ruttars di Dolegna dove rubarono quattro galline.

Stato Civile

dell'11 e 12 dicembre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 11 — Femmine, nate vive n. 4 — Totale nascite n 15.

Pubblicazioni di matrimonio

Colle Enrico agricoltore con Tabacco Irma villica.

Matrimoni

Pascoli Giuseppe fabbro meccanico con Gremese Euterpe sarta — Faidutti Antonio tavoleggiante con Romanelli Lodovica casalinga — De Fanti Bruno sarto con Fattori Anna casalinga — Marcandali Mario carpentiere con Stefanutti Anna casalinga — Bassi Ernani meccanico con Costantini Giovanna filatrice — Lumiatti Alberto assistente meccanico con Lugano Angela tessitrice — Pertoldi Luigi segantino con Del Ponte Teresa casalinga.

Morti

De Monte Caterina ved Saltarini fu Gio. Batta di anni 61 civile — cav. uff. nob. conte Palatino di Spilimbergo Zuccola Adolfo fu Luigi di anni 68 pensionato — Fraschi Vasco Luciano di Giuseppe di mesi 11 — Bressanutti Scolastica in Socol fu Pietro di anni 42 casalinga — Stringhetti Umberto fu Gio. Batta di anni 43 carbonaio.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 12 dicembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	741.64	744.45	743.25
Pression al mare	757.60	755.55	54.40
Temperatura	5.0	6.7	5.0
Umidità (0-100)	80	79	84
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,3
Temperatura minima: 5,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da Nord; cielo coperto; pioggia; temperatura sopra la normale.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 9	TRIESTE 12	MILANO 9	MILANO 12
Rend. 3.50 %	70.50	70.50	70.—	70.—
Consol. 5 %	81.—	81.-	80.50	80.70
Obbl. Venezi	69.50	69.20	—.—	—.—
Francia	72.60	72.62	72.65	72.62
Svizzera	356.25	356.20	356.25	356.60
Londra	90.10	90.11	90.04	90.—
New York	18.45	18.43	18.44	18.43
Berlino	440.75	440.50	440.—	440.75
Vienna	260.—	260.—	261.—	250.50
Romania	11.25	11.40	11.35	11.45
Belgio	258.—	258.50	258.25	258.—
Spagna	305.—	305.—	306.—	306.50
Praga	54.65	54.65	54.80	54.80
Ungheria	323.—	322.—	324.—	322.—
Albania	356.25	356.20	357.—	357.—
Jugoslavia	11.35	32.52	11.40	32.55
Grecia	24.50	24.65	—.—	—.—

Maglieriste
Acquistate
LANA E SETA
DUBIED
all'Agenzia
DUBIED
CO. GUGLIELMO de PUPPI
UDINE - Via mercatovecchio

Piuttosto che dover combattere la malattia è assai preferibile il prevenirla.
Le Pillole Pink, conservando la ricchezza del vostro sangue e la resistenza del vostro sistema nervoso, vi daranno un rinnovo di vitalità, mettendovi così in grado di prevenire gli attacchi della malattia i cui prodromi sono spesso costituiti da leggeri malesseri che occorre prontamente eliminare.

ENTERASEPTIKON
(DISINFETTANTE INTESTINALE)
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE, il CATARRO INTESTINALE, l'ENTERITE, l'APPENDICITE e le MALATTIE CUTANEE guariscono radicalmente con l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10 per una scat. oppure L. 57.50 per 6 scat. spedirò racc. franco. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (8).

COSULICH - LINE
per NEW YORK:
PRESIDENTE WILSON 17 gennaio
MARTHA WASHINGTON 24 gennaio
per Rio de Janeiro e Buenos Aires
BELVEDERE 13 dicembre
"SATURNIA" 21 gennaio
In UDINE per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla
AGENZIA LOCATELLI
Via Aquileja N. 34

MALATTIE d'ORECCHI, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solero
Sabato a PORDENONE presso il Dr. Brunetti Corso V. Eman. 64

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 12

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VENDEREBBESI REALITA' a GERVASUTTA con fabbricato spazioso a 2 piani adattissimo per qualsiasi impianto industriale e casa di abitazione per custode. Le offerte indirizzare alla Raffineria Olii Minerali S. A. Fiume, Via Mazzini, 8.

VENDESI BELLISSIMA camera matrimoniale seminuova noce massiccia. Negozio Morgante Cattaruzzi, Via Grazzano — Udine

GIOVANE CAMERIERE SERIO cerca occupazione presso Ristorante. — Rivolgersi al signor Domini Umberto, Vergnacco in Cortale — Udine.

UDINESE 27ENNE desidererebbe conoscere 18-24enne seria scopo sincero matrimonio disposta recarsi dintorni Parigi. Foto restituibile. Segretezza. — Scrivere: Vanni, Rue Gambetta 2, Argenteuil S. et O. — Francia.

13, FORTUNA! Vuol dire tredici cartoline - Udine - colorate nere, Marine, Paesaggi, Tramonti, Fiori, Coppie, Figure, Donne, Bimbe, colorate, bleu, servono occasione feste, natalizie, anno, Buste pronte, Prezzo L. 1.00. Grande assortimento cartoline novità assoluta, Carte, buste, cancellerie, Calendari profumati, mensili, blocchi, Ingrosso, dettaglio ditta Luigi Mantelli, Via Cavour n. 5, Udine.

Per Santa LUCIA
DICEMBRE 13 MARTEDI'
2 Splendidi superbi Regali 2
offerti alla nostra gentile Clientela
1. Regalo: Una magnifica VALIGIA in vero "Cuoio Inglese", con ricco necessaire interno da viaggio in cristallo e montature in metallo fortemente nichelato.
2. Regalo: Uno splendido SERVIZIO per TOELETTA in metallo fortemente nichelato, racchiuso in elegante astuccio, con specchio molato, a cavaletto per budoir.
Questi 2 superbi REGALI che la Ditta LONGEGA offre gratuitamente alla sua gentile Clientela, verranno sorteggiati nella occasione di Santa Lucia fra tutti gli acquirenti che si recheranno in questi giorni nei suoi Magazzini in Piazza V. E. N. 10 a fare qualsiasi acquisto di qualunque prezzo.
Tutti da LONGEGA
ad ammirare gli Splendidi 2 doni esposti nelle sue Vetrine e dove potrete pure vedere il RICCO e GRANDIOSO ASSORTIMENTO di tutti gli ARTICOLI di assoluta NOVITA' per REGALI per l'occasione di Santa Lucia.
LONGEGA la Bottega dei Profumi e dei Regali
Filiale di UDINE - Piazza V. E. 10 - Via Belloni 2

Cronaca dello Sport

Atalanta batte Udinese 3-0

Non c' intratterremo a lungo per trovare scusanti alla sconfitta patita oggi dall' Udinese, per opera di una squadra di valore veramente eccezionale. Il punteggio è troppo chiaro e convincente e viene a dimostrare ancora una volta, che non è usurpata la fama che ha saputo crearsi l'Atalanta di Bergamo, che passa con facilità di vittoria in vittoria. Su dieci partite giocate, una sola volta ha dovuto accontentarsi del mezzo successo sul campo trevisano.

La marcia trionfale di questa squadra ha già tolto ogni speranza al gruppo delle inseguitrici che vedono ormai delineato il successo finale dei bergamaschi, i quali — senza dubbio — porteranno i loro colori negli ambiti ranghi della divisione nazionale.

Squadra formata da elementi prestanti, dotati di ottima qualità di cuore, pratica un gioco svelto o robusto, a seconda dell'avversario che le sta di fronte, ma sempre armonico, chiaro, infinitamente redditizio. Basta guardare la tabella di classifica per avere una idea esatta della ben distribuita forza nelle varie linee: 27 goals all'attivo contro 3 al passivo!

Abbiamo voluto innanzitutto illustrare il valore dell'Atalanta — che è di una classe superiore a tutte le competitrici del girone A — perchè ci sembra la prima attenuante che può addurre l' Udinese per l'odierna severa sconfitta. La forzata assenza di Palmano poi, senza dubbio ha tolto alla linea d'attacco sicurezza e gioco di penetrazione. E' noto come quest' uomo, con i mezzi atletici che possiede, sia un vero realizzatore, ragione per cui possiamo pensare che con la sua presenza in squadra, la prima linea bianco-nera avrebbe potuto mantenere quel gioco efficiente che anche a Fiume ammirammo.

E' convinzione generale, che la rete nero-azzurra propriamente per opera dello stesso Palmano che si è rivelato quest'anno il «cannoniere» avrebbe corso il rischio di essere violata, riducendo così, in proporzioni più esatte — quale fu l'andamento del match — la sconfitta udinese. Invece l'attacco della squadra friulana, si è imposto nel primo tempo per concezione, per sviluppo di ottimi temi di gioco, ma la mancanza di conclusione ha inchiodato la squadra su un immeritato zero.

E fu proprio nel primo tempo che il match ha avuto storia. Le stesse cronache di Bergamo depongono che i primi 15' di gioco furono in favore dei bianco-neri cittadini. Ha mancato quindi il tiratore e noi sappiamo quanto valga, anche dal lato morale, il mettere in rete un pallone.

La fatica del viaggio e lo svantaggio del campo, sono altri elementi che militano a scusante dell' Udinese.

Nella giornata di ieri altre due squadre ci hanno sorpassato in classifica, ed una terza ci ha raggiunto, ma è questione di calendario. Non passerà molto che l'«undici» di Cantarutti riprenderà qualche posizione. Intanto domenica il campo Moretti riaprirà i battenti, ed ospite dei bianco-neri sarà l'Anconetana a spese della quale, l'Udinese potrà assommare altri due punti.

Prima di chiudere queste note è doveroso segnalare l'ottima accoglienza avuta dai concittadini da parte dei dirigenti dell'Atalanta, che hanno offerto fiori ed il vermouth d'onore nei locali del ricco Club.

CAMPIONATO RISERVE
Udinese-Triestina 2-2

Un altro match pari hanno ottenuto le riserve dell'Udinese nel difficile campo di Trieste contro la prestante Triestina. La partita fu disputatissima e malgrado una leggera superiorità della Udinese, questa non perveniva alla vittoria per l'ottima difesa degli avversari e perchè un goal veniva annullato per un discutibile «offside».

Il Campionato del Dopolavoro
I risultati

Girone A

Gemonese b. * Serenissima 2-0
Tarcento b. * Rapid 7-0

Girone B

* Aiello-Edera 3-3 (sospesa)
* S. Osvaldo b. Audace 2-1

Girone C

Littorio b. * Spilimberghese 2-0
S. Maria b. * Planis 6-1

Al Campo Moretti, la Serenissima, che vantava buone probabilità di vittoria, è stata battuta dalla risorta Gemonese, che abilmente ha saputo sfruttare le occasioni favorevoli, mentre l'attacco della Serenissima al quale va in gran parte il peso della sconfitta, si è troppo indugiato in palleggi, quando una entrata avrebbe concretato delle ben impostate discese. Simpatica la vittoria della Gemonese che desta l'allarme negli avversari.

La Tarcentina ha sepolto sotto una valanga di goals la Rapid. Davvero, non ci attendevamo tale resa di fronte ad un avversario, che fino ad oggi non si aveva dimostrato così... impla[illegible]bile, ma si vede che i gialli hanno sentito il dovere di difendere, un passato glorioso e la Rapid ha dovuto abbassare bandiera.

Dicevamo che sul campo di Aiello si avrebbero battute due squadre dello stesso valore. Infatti l' incontro, disputatissimo, è stato sospeso quando i due «undici» si trovavano alla pari 3 a 3.

L'Audace ha ceduto di fronte al Sant' Osvaldo, ma il suo gioco è stato ammirato e per questo la vittoria dei rosso-neri, acquista maggior valore. L'Audace può fare ancora molta strada in questo campionato, purchè gli attaccanti, realizzino un po' di più di quanto sembra possino fare, unendo una maggiore decisione.

Prevista la vittoria della «Littorio» sulla Spilimberghese, ma questi si è difesa con onore di fronte al poderoso gioco dei granata che sono in forma brillante. La Spilimberghese ha bisogno ancora di un po' di lavoro: dai prossimi incontri — meno duri — potrà cogliere quelle affermazioni che la cittadinanza attende.

Il S. Maria ha sbaragliato il Planis. Strano il crollo di quest' ultima squadra, che aveva resistito bellamente per settanta minuti. Allora la sconfitta era mantenuta nei limiti onorevoli di un 2 a 1, il superbo serrate del S. Maria, chiudeva il Planis nella sua area, ed altri quattro goals giungevano a sanzionare l' indiscussa superiorità di questa nuova squadra, che si delinea già forte e pronta a contrastare il passo ai recenti vincitori della coppa Moretti; per la conquista del primato di girone.

G. M.

Cividalese - Cervignano 1-1 (0-1)

CIVIDALE, 12.

Lo slancio offensivo dei bianco-rossi e la incontestabile superiorità dimostrata sul terreno, per buona parte del tempo, non sono riuscite a demolire lo squadrone cervignanese, che si è battuto bene ed ha ottenuto, in campo avversario, un lusinghiero pareggio.

La partita, per tanti motivi, si prevedeva aspra e combattutissima e così difatti è stato; ha avuto pubblico numerosissimo con buona rappresentanza di cervignanesi, ambiente sereno, arbitraggio buono ed imparziale, svolgimento regolare, e correttissimo il rendimento delle squadre.

I bianco-rossi hanno giocato tutti una ottima partita; hanno fatto l' impossibile per ottenere la vittoria, che veramente avrebbe meritato; hanno giocato col cuore.

Il gioco del Cervignano non è apparso nitido come in altre occasioni; gioco alto in prevalenza. La difesa buona e a tratti inespugnabile per merito di Zampar.

Il Cervignano ha segnato per primo al 39' su un tiro di punizione da oltre 20 metri: la palla, calciata da Brumati, con una traiettoria che sorprende Ambrosio, entra in goal. Punto tutto altro che convincente però, frutto più della fortuna che dell'abilità.

Il pareggio, i cividalesi, l'ottengono al 10' della ripresa: Moschioni I.o, ricevuta la palla da Virgilio, passa gli attenti terzini cervignanesi e manda inevitabilmente in rete.

Gli ospiti tre volte si salvano da altrettanti punti, per merito di compiacenti... pali, 5 corner furono a loro svantaggio, mentre nessuno contro il Cividale.

Diresse l' incontro il signor P. de Iurco della 58.a Legione S. Giusto.

Le squadre si presentarono nella seguente formazione:

U. G. S. CIVIDALESE: Ambrosio — Cirant (cap.), Marangoni — Novelli, Virgilio, Aviani — Moschioni II., Pravisani, Fragiacomo, Moschioni I., Cappellari.

U. S. CERVIGNANESE: Tell — Zampar, Aita — Fogar, Rosin, Bert — Milocco, Brumati, Scaramuzza (cap.), Draman, Budo.

:: CRONACA UDINESE ::

"LA SENTINELLA DELLA PATRIA,,

Il successo enorme ottenuto al «Supercinema» di Roma dalla proiezione «La sentinella della Patria», commentata da villotte friulane, con intermezzi di danze nei costumi di Aviano e della Carnia, ha destato nella cittadinanza un desiderio vivissimo di goderne la visione e di gustarne i canti e le caratteristiche danze.

A Roma una preparazione reclamistica senza economie aveva predisposto favorevolmente gli animi. Tutti i giornali illustrarono l'avvenimento con articoli esplicativi e moltissimi quadri preannunziatori: lunghi striscioni aerei erano sospesi sulle principali contrade, e la sera della prima rappresentazione la vasta e signorile sala del «Supercinema», capace di quattromila persone, era gremitissima di autorità, personalità ed eletto pubblico, che accolse l'esecuzione con immenso appagamento, commovendosi ed entusiasmandosi alla vista dei quadri suggestivi proiettati, dei luoghi di guerra celebrati, e dei monumenti storici ammonitori.

Quando la «Leggenda del Piave» segnava l'apparire delle località sacre ad ogni cuore d' italiano il pubblico scattò in piedi plaudendo e rimase religiosamente fermo dinnanzi al passaggio dei cimiteri e del re di questi quello di Redipuglia. Molte lacrime furono asciugate, molti singhiozzi repressi.

E' la nostra guerra quella che lo schermo dispiega, la guerra d' Italia, non una di quelle visioni di cartapesta americane che corrono nei cinematografi del mondo con chiassosa fantasmagoria intente a commuovere senza riuscirvi, anzi con l'esito di lasciare i cuori ghiacciati e senza ritmi di passione.

La nostra «film» è stata girata fra i nostri paesi, per eternarne monumenti e costumi, ha fotografato i monti del martirio e della gloria, ha raccolto in un insieme idealmente perfetto tutto il ricordo e tutta la storia della nostra redenzione vaticinata e sognata dagli avi.

Nei giorni delle repliche a Roma, che sommarono a otto e che dimostrarono la laboriosità dei nostri coristi e dei nostri bravi danzatori, i friulani ivi residenti erano largamente rappresentati ed ebbero parole di profondo rammarico quando seppero che breve sarebbe stato ivi la permanenza dei fratelli di Udine.

Se le repliche si fossero avvicendate per un mese, il «Supercinema» sarebbe stato egualmente gremito: e questo dice quanto successo la «film» friulana abbia ivi riportato.

L' ansia degli udinesi stasera sarà giustamente appagata.

l. g.

Lo spettacolo folcloristico al Teatro Puccini

Il Dopolavoro Provinciale di Udine, in accordo con la Federazione Fascista, ha deciso che oggi, martedì 13, e domani, mercoledì 14, abbiano luogo al Teatro «Puccini» le esecuzioni integrali dello spettacolo folcloristico con tanto successo dato a Roma dai Dopolavoristi della Sezione Folclore.

Questa sera, martedì, serata di gala con l' intervento dell' Ill.mo sig. Prefetto e delle autorità civili e militari.

Si avvertono tutti gli abbonati e proprietari di palchi e barcacce che dato lo scopo degli spettacoli non saranno tenuti validi gli impegni assunti dalla gestione del Teatro. Perciò qualora i proprietari e abbonati volessero usufruire dei posti usualmente a loro liberi dovranno presentarsi allo sportello del camerino del Teatro prima che detti posti siano venduti.

L'assemblea dei Volontari di guerra nomina il nuovo Consiglio

L'annunciata assemblea generale della sezione di Udine dell'Associazione nazionale volontari di guerra, si è svolta domenica nella sala maggiore della Casa del Combattente, presieduta dall' ing. cav. uff. Faleschini di Pontebba.

All' ingresso della riunione il triumviro signor Federico Ongaro lesse le adesioni e poi la relazione sull'operato del Triumvirato composto, oltre che dall' Ongaro, dal prof. comm. Guido Berghinz e dal volontario Antonio Vidoni.

La relazione accenna all'attività svolta per la ricostituzione della Sezione che oggi conta 80 iscritti, alle varie manifestazioni cui partecipò, all' appoggio concesso ai soci e alla organizzazione interna per quanto riguarda i carteggi, le scritturazioni, le archiviazioni ecc. e così conclude:

«Per quanto espostovi chiudiamo la relazione della modesta nostra opera, ringraziandovi della fiducia dimostrataci; vi assicuriamo aver sempre cercato di agire per il meglio a favore della nostra Sezione che oggi si ricostituisce ufficialmente, numerosa e forte. Al nuovo Consiglio Direttivo il nostro saluto augurale che estendiamo ai soci tutti, invitando a svolgere continua opera di propaganda perchè la Sezione abbia ad essere sempre la prima su tutte le organizzazioni di carattere similiare al nostro».

La relazione fu approvata all'unanimità e pure ottenne il consenso dell'assemblea un ordine del giorno proposto dal socio Erminio Artuso, inteso a rinsaldare sempre più le file dei volontari friulani.

Il nuovo Consiglio

L'assemblea passò alle nomine. Risultarono eletti consiglieri i volontari: Artuso Erminio, Bizzarri rag. Vincenzo, Blasich Mario, Buligan Ermanno, Levis Renato, Ongaro Federico, Rippa Mario e Vidoni Antonio. — Sindaci: Botti Federico e Vigna Ferruccio — Probiviri: Berghinz comm. prof. Guido e Scoccimarro rag. Maurizio.

Il nuovo Consiglio ha scelto infine la Presidenza nelle persone dei camerati Federico Ongaro, presidente; Antonio Vidoni e Mario Rippa, vicepresidenti.

Telegrammi

Prima di sciogliere la riunione, sono stati inviati telegrammi:

A S. M. il Re; a S. E. Mussolini; a Gabriele d'Annunzio; al comm. Pescosolido, Segretario generale dei Volontari di Guerra; a Piero Bozzini, Delegato Regionale Volontari Guerra.

Alle 13, i Volontari di guerra si sono riuniti per consumare un rancio speciale servito egregiamente dal signor Pietro Vernitznig all'«Ancora d' Oro».

L' ing. Celso Ferrari nominato Aerfero Capo per la Prov. di Udine

Il Presidente dell'Areo Club d' Italia, Principe di Scalea, comunica che è stato nominato Aerfero Capo per la provincia di Udine il cav. ing. Celso Ferrari, al quale è stata affidata la costituzione del Gruppo di Udine e Provincia.

Siamo veramente lieti che l' incarico di costituzione del Gruppo di Udine del l'A. C. I. sia stato affidato all'amico ing. Ferrari, già pilota aviatore nel nostro Campo di Campoformido durante la guerra, persona capace di raccogliere la fiducia incondizionata dei molti appassionati e di appassionare gli scettici. Siamo certi che tanto in città come in Provincia non si mancherà di sacrificare la tenuissima spesa di associazione per poter avere la possibilità di usufruire dei grandi vantaggi che l'A. C. I. si propone di dare ai suoi associati.

Udine ha dimostrato di avere più di ogni altra città coscienza e passione aviatoria. Udine si trova in posizione naturale favorevolissima per divenire il più importante aeroporto verso l' Europa centrale ed orientale. Non dobbiamo lasciarci sfuggire questa possibilità e lavorare alacremente perchè Udine sia centro di manifestazioni aviatorie degne della Capitale della grande guerra, e dove furono ospitate le migliori squadriglie e i migliori aviatori del nostro esercito glorioso.

La festa del 25.o annuale della Scuola serale di contabilità

Per deferenza verso l' Opera Nazionale Dopolavoro, che ha indetta per questa sera martedì 13 corrente una esecuzione dello spettacolo folkloristico friulano, dato recentemente a Roma, la Presidenza della Scuola di Contabilità è venuta nella determinazione di rimandare la festa scolastica, che doveva aver luogo la stessa sera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, alla sera di giovedì 15 corrente, alle ore 21 precise, e ciò per dar modo alle Autorità ed agli invitati di prender parte ad entrambi le solennità.

POSATERIA ALPACCA
Argentata Mod. S. Marco
«La VITRUM» di M. Martini

La riunione del Comitato Intersindacale Provinciale

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Il Comitato Intersindacale riunitosi ieri in funzione di Comitato dei prezzi ha stabilito di lasciare invariato fino a venerdì 23 c. m. l'elenco dei prezzi fissato per la scorsa settimana.

Il Comitato prende però occasione per richiamare l'attenzione dei signori Podestà su quanto già pubblicato sulla stampa e e cioè a dire che l' elenco dei prezzi base emesso dal Comitato Intersindacale ha carattere normativo e dovrà essere pubblicato o reso esecutivo ad ogni effetto da ogni singolo Podestà.

I Podestà potranno introdurre direttamente quelle varianti in aumento o diminuzione dei prezzi che fossero consigliate dalle speciali situazioni locali. Di tali variazioni però dovrà essere data immediata e motivata comunicazione. Si ricorda che i prezzi sono comprensivi di tutti i coefficenti che influiscono sui prezzi di vendita al minuto compreso utili, spese generali, dazi ecc. e prevedono condizioni per quanto riguarda i trasporti.

Il Comitato si affida alla volonterosa ed intelligente collaborazione dei signori Podestà perchè al più presto la importante materia dei prezzi di vendita al minuto sia regolarmente disciplinata.

Il Commissario Prefettizio al Cormor e a S. Rocco

Domenica scorsa il Commissario Prefettizio comm. Assum ha visitato le frazioni di S. Bernardo(Cormor e S. Rocco.

Al Cormor erano a riceverlo il capo sestiere Armando Colla, i maggiorenti della località, il parroco don Princic e numerosi cittadini. Al comm. Assum furono offerti dai bambini delle scuole, mazzi di fiori. Il capo del Comune si interessò dei bisogni della frazione; il camerata Colla gli presentò un memoriale riguardante i lavori stradali, del lavatoio e della luce. Dopo avere visitato la chiesa e le istituzioni locali il Commissario prefettizio si intrattenne con i maggiorenti interessandosi di quanto essi gli esponevano. Egli partì poi per San Rocco ove lo attendevano il capo sestiere Cudugnello e altre egregie persone. Anche qui il comm. Assum prese in considerazione i problemi che gli furono sottoposti

Congresso provinciale del Sindacato medico
La nomina del nuovo Direttorio

Sotto la presidenza del signor Camurri, Delegato del Segretario generale dei Sindacati fascisti, e con l' intervento di numerosi medici della città e della provincia, si è tenuto ieri il primo Congresso provinciale del Sindacato medico fascista.

Dopo un caloroso saluto del signor Camurri ai medici congressisti, il dott. Cavarzerani ha fatto una elevata e degnissima commemorazione del defunto Segretario sindacale dott. Umberto Grillo, ricordando la sua opera di medico, di organizzatore, di filantropo.

Il Congresso ha approvato ad unanimità un voto perchè l' Ospizio Marino Friulano, ideato, voluto e diretto fino ad ieri da Umberto Grillo, sia intitolato al suo nome.

La relazione morale, letta pure dal dott. Cavarzerani, venne approvata anche ad unanimità.

Il Congresso passò poi alla nomina del nuovo Direttorio a costituire il quale furono designati i medici dott. Cavarzerani, dott. Furlanetto, dott. Sartorelli, dott. Ferrario, dott. Preindl, e dott. Zatti.

A Segretario sindacale venne designato il prof. dott. Gustavo Pisenti.

TINTORIA COMENSE
«LA REDENTA»
Pulitura chimica ed a secco
VIA RIALTO 3

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Sacile, Tolmezzo

Patrimonio L. 12.330.606 20 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1926 L. 6.046.956.97

Situazione al 30 Novembre 1927 (Anno VI - E. F.) (Esercizio 52)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti		L. 1,271,719.40
Mutui e prestiti ipotecari		,, 14,040,512.14
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari		,, 15,621,662.49
Prestiti al Monte Pietà Udine		,, 1,225,479.45
Conti correnti garantiti		,, 4,972,093.34
Anticipazioni su titoli		,, 3,055,655.18
Valori pubblici e Buoni del Tesoro		,, 50,402,550.48
Partecipazioni		,, 9,190,000.—
Cambiali in portafoglio: ordinarie		,, 13,141,699.09
Cambiali in portafoglio: agrarie		,, 7,401,717.90
Conto corrispondenti		,, 8,312,670.91
Residui rendite scadute e dietim interessi		,, 2,821,554.12
Mobilio - Casseforti - Adattamento locali		,, 959,577.10
Beni immobili		,, 2,725,622.29
Crediti diversi		,, 1,742,626.60
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		,, 8,164,319.64
Totale Attivo		L. 145,049,460.15
Depositi a cauzione		,, 17,350,046.81
Depositi a custodia		,, 30,165,139.41
Spese dell' Esercizio in corso		,, 6,045,654.78
		L. 198,610,301.18

PASSIVO

Voce		Importo
Depositi al portatore	L. 66,310,752.04	
,, nominativi	,, 21,609,751.72	
,, a piccolo risparmio	,, 3,342,879.99	
,, in conto corrente	,, 6,587,367.49	
Buoni fruttiferi	,, 486,350.62	
Totale depositi		98,337,101.86
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		,, 1.697.725.—
Conto corrispondenti		,, 13,326,970.66
Cambiali riscontate		,, 5,093,407.—
Risconto valori e portafoglio		,, 408,683.97
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		,, 4,500,815.92
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		,, 8,192,940.66
Totale Passivo		L. 131,557,645.07
Depositanti per depositi a cauzione		,, 17,350,046.81
Depositanti per depositi a custodia		,, 30,165,139.41
Fondo di riserva	L. 9,247,083.24	
,, oscillazioni valori	,, 3,083,522.96	
PATRIMONIO dell' Istituto al 31 Dicembre 1926		L. 12,330,606.20
Rendite dell'Esercizio in corso		,, 7,206,863.64
		L. 198,610,301.18

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L' ISPETTORE
rag. L. Ferrini	Avv. M. Bertacioli	agr. A. Villoresi	rag. F. Piva

Abbandonate l'uso dei vecchi Fornelli a Spirito - Petrolio - Benzina - coi quali si hanno sempre a temere DANNI e DISGRAZIE!

Adottate invece in casa, in viaggio, in campagna, ovunque per i vostri piccoli urgenti bisogni di cottura, il

COMBUSTIBILE SOLIDO **META**

che oltre ad essere di impiego **comodo e pulito** rappresenta la MASSIMA SICUREZZA nell'uso.

TROVASI NEI MIGLIORI NEGOZI DEL GENERE

Ribbon Dental Cream
La regina delle Paste dentifricie
COLGATE
L. 6.- e L. 3.-
Trovasi ovunque

Cinema Concerto EDEN
Oggi Martedì dalle ore 16 (4 pom.)
a grande orchestra con speciale commento musicale fin dall' inizio.
Il più bel film del mondo a prezzi normali

"CASANOVA,,

Interpreti principali:
IVAN MOSJOUKINE
Diana Karenne - Rina de Liguoro
Il più bel film del mondo a prezzi normali

S. Lucia

Da due giorni i negozi, specialmente quelli dei giocattoli e di dolci, sono affollati di brave persone che si affannano ad acquistare i più svariati oggetti destinati a rappresentare, pei bambini buoni, il premio e il regalo di S. Lucia, la fata miracolosa che a mezzanotte, bussa alle porte delle case recando un monte di cose desiderabili.

Stamane, l'alba è molto lieta e la giornata assai gioconda per il mondo dei più piccoli. Ma, lo confessino pure i grandi, un po' di letizia c'è anche per loro cui la Santa generosa dona qualche ora di gioia intima e di sorriso che illuminano e alleggeriscono la gravità della vita.

Viva dunque, Santa Lucia!

Oggi, la parrocchia del Santo Redentore festeggerà Santa Lucia con tradizionale pompa. Il triduo ed il panegirico in onore della Santa saranno tenuti dal Padre Cesario dei Cappuccini. Il Vicario gener. mons. Quargnassi celebrerà la Messa alle 11 ed assisterà alle 18 ai Vesperi solenni. Canterà il Coro «Santa Cecilia» della Metropolitana.

I doni della Profumeria Longega

Ricordiamo che anche per tutto oggi continua, nel ricco e grande negozio di profumerie articoli di moda e per regali della Ditta Longega in piazza V. E. la distribuzione ai clienti dei numeri che danno il diritto a concorrere ai due grandi e veramente superbi doni che sono esposti in una delle lussuose vetrine di quel negozio.

I voti della Società operaia pel monumento a Girardini

Sabato sera si è riunito il Consiglio della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso per udire le comunicazioni della Presidenza circa l'erezione di un monumento a S. E. l'on. Girardini.

Il signor Giuseppe Chiesa riferì sulle pratiche svolte.

Il Consiglio dell'Operaia ha riaffermato la decisione che la iniziativa, sorta nel suo seno, ora che il finanziamento lo consente, abbia sollecita attuazione.

Il Presidente ha assicurato i Consiglieri e i Sindaci che il loro pensiero è certo condiviso da tutti i componenti il Comitato esecutivo costituitosi per il monumento stesso.

Il Consiglio preso atto di quanto sopra e all'unanimità ha dato mandato al signor Giuseppe Chiesa di svolgere, quale Presidente della Società Operaia, tutta la sua attività in seno al detto Comitato per conseguire al più presto la realizzazione della iniziativa che raccolse il suffragio dei friulani.

L'assemblea generale indetta pel 18 corrente

Il Consiglio della Società nella seduta di sabato sera, ha inoltre deliberato di indire l'assemblea generale straordinaria dei soci, per il giorno di domenica 18 dicembre alle ore 9.30 nel locale delle pubbliche adunanze in via Odorico da Pordenone (già via dell'Ospedale) col seguente ordine del giorno: 1. Discussione e approvazione del nuovo Statuto sociale; 2. Comunicazioni. Nella sede sociale si trovano parecchie copie dello Statuto a disposizione di quei soci che volessero prenderne visione.

Per l'approvazione del nuovo Statuto sociale, come dall'articolo 45 di quello vigente, occorre la presenza di un quinto dei soci iscritti.

La Direzione prega i soci di non mancare e di essere puntuali.

Per Nino Giordani

E' un anno che Nino Giordani riposa l'eterno sonno nel regno della morte. La triste ricorrenza rinnova il dolore dell'affranta Famiglia e richiama i condiscepoli e gli ammiratori del povero Nino accanto alla tomba così improvvisamente e prematuramente aperta.

Nella prece e nelle lagrime la bella e promettente giovinezza sarà ricordata nella chiesa del Cimitero di Udine la mattina del giorno 14 corrente.

Il fiore repentinamente reciso avrà rugiada di affetto vivissimo e di ricordo indimenticabile fra i condiscepoli del Liceo classico della Città nostra e fra i compagni del Collegio di Toppo Wassermann, di cui era allievo amatissimo.

SONO arrivati i meravigliosi bulbi d'Olanda. Gasparini, Udine.

Cinema Concerto EDEN

Il trionfo della cinematografia mondiale manifestato nel più grande film del mondo, nello spettacolo che farà epoca:

Casanova

Poderosa riduzione per lo schermo delle peripezie complesse e multiformi di Giacomo Casanova, il cavaliere di Seingalt, tratte dalle sue memorie di mago, esteta, scrittore, impostore, avventuriero don Giovanni.

Film assunto a Venezia, in Austria, in Russia, con fastosità inaudita; scene a colori d'incomparabile bellezza.

Interpreti principali:

IVAN MOSYOUKINE
Diana Karenne
Rina de Liguoro

Oggi Martedì dalle ore 16 (4 ...) a grande orchestra con speciale commento musicale fin dall'inizio, ed a PREZZI NORMALI ...animatissime repliche del completo spettacolo che farà epoca.

IMMENSO SUCCESSO — NOVITA' ASSOLUTA

Per il CESTINO DI NATALE alle vedove con orfani di guerra di Udine

(Quarto elenco)

Somma precedente	L.	12.970
Banca Cattolica di Udine	»	300
Maria e Luigi Fontanini	»	10
Angelo Pagani	»	50
Associazione Madri e Vedove	»	500
Società Tranvie del Friuli	»	100
Co. Carolina di Trento e Figli	»	50
Co. Aurelia e cav. A. del Torso	»	100
Fam. co. d'Attimis-Maniago	»	50
Co. Margherita Gropplero	»	20
Maria Pirona Morelli de Rossi	»	15
Ida Pasquotti Fabris	»	25
Spezzotti Ferigo Ernesta	»	50
Nimis Loi Francesca	»	25
Valentinis comm. dott. Gualt.	»	10
Comm. Ugo Zilli	»	10
Doretti dott. Virginio	»	10
Totale	L.	14.295

Appello per una buona azione

Per la Famiglia in disagiate condizioni una gentile signorina che si firma N. N. ci invia L. 20.

Appartamenti d'affittare e cartelli indicatori

Tra le opportune e ottime disposizioni in materia di appartamenti e di locazioni ce n'è una che prescrive ai padroni di casa di esporre visibilmente i cartelli con l'indicazione dell'appartamento d'affittare col relativo prezzo.

Tale disposizione è del tutto ignorata a Udine. Sarebbe perciò desiderabile che fosse provveduto in proposito dall'autorità competente.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome della compianta signora Angela Miniussi ved. Cociancig:

Petz ing. Sergio L. 10 — Giuseppe Vernitznig, 10.

E per iscrivere il compianto e benemerito cav. dott. Umberto Grillo:

Ermacora Aleardo di Martignacco lire 10 — Bearzi rag. Giovanni dell'Ospizio Marino Veneto L. 10 — Ugo Zilli, 5.

Una nuova laurea del dott. Giaccone

Il giorno 9 corrente presso la Scuola di Scienze politiche e sociali della R. Università di Padova, il dott. Adolfo Giaccone, vice Segretario del Consiglio Provinciale dell'Economia, già dottore in legge, ha conseguito col massimo dei punti la laurea in Scienze Sociali.

Il prof. Gaetano Pietra, Direttore dell'Istituto di Statistica di detta Università, ha molto elogiato, nella sua relazione, la tesi del dott. Giaccone, in Statistica Economica, su «La ricchezza privata della Provincia di Udine». L'interessante lavoro, in seguito a proposta del relatore, accolta dalla Commissione esaminatrice, verrà pubblicato a cura della Scuola di Scienze Politiche e Sociali.

Al chiarissimo dott. Giaccone, che per le sue spiccate qualità di mente e di animo si è fatto largamente apprezzare nella nostra città, presentiamo le più sentite congratulazioni per la sua nuova brillante affermazione.

Beneficenza

Al Rifugio Bambin Gesù per onorare la memoria della signora Anna Bortolotti ved. Bossi, la famiglia Bozza offre L. 20 — N. N. per preghiere L. 15.

La Signora Raffaella Levis ved. Fior ha versato L. 100 in morte del dott. Francesco della Giusta all'Ass. Nazionale Mutilati ed invalidi di guerra.

Due arresti per una mancata rapina

L'altra sera verso le ore 20, mentre il ventenne Renato Quaini di Antonio rincasava, fu aggredito sullo stradone tra Feletto e Colugna da due sconosciuti i quali gli intimarono di consegnare loro quanto possedeva. Non avendo con sè il Quaini alcun bottino, fu dai due individui percosso e gettato in un fosso.

Il fatto fu denunciato ai Carabinieri i quali identificarono gli aggressori nelle persone di Guerrino Feruglio di Pietro di anni 31 e Risieri Sileni fu Pietro di anni 22 di Feletto e li arrestarono.

Sommaruga in libertà

Alcuni giorni or sono la P. S. arrestò il cuoco dell'Albergo Italia, Pietro Sommaruga il quale si era reso responsabile di sottrazioni di generi alimentari in danno dell'albergo stesso. Il Sommaruga è stato ieri posto in libertà provvisoria.

Muore in carcere

Ieri mattina, per attacco di tubercolosi morì nelle locali Carceri giudiziarie il vigilato speciale Umberto Stringhetti fu Gio. Batta d'anni 43, noto per essere il suo nome più volte comparso nella cronaca nera quale autore o complice di vari reati.

Frattura della tibia

Ieri, mentre il contadino Marco Pillin di Giovanni di anni 25 era intento a lavorare nei propri campi a Lestizza, fu investito accidentalmente da una motoaratrice.

Il poveretto cadde malamente e dovette essere aiutato dai compagni di lavoro per poter rialzarsi. Fu poi trasportato all'Ospedale civile di Udine, dove il dott. Tomadoni constatò che si era fratturato la tibia destra al 3.o medio. Guarirà in 45 giorni salvo complicazioni.

Scottature all'avambraccio

Il ragazzo quattordicenne Lucillo Monte di Italico d'anni 14, abitante in via Tolmezzo, ieri, accidentalmente si rovesciò addosso un recipiente d'acqua bollente. Fu subito soccorso e accompagnato all'Ospedale e visitato dal dott. Tomadoni che gli riscontrò scottature di primo e secondo grado, guaribili in 25 giorni salvo complicazioni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello arrosto - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Un vero uomo,, di M. de Unamuno

Da una novella del grande scrittore e ardito interprete del «Don Chisciotte» deriva, attraverso la riduzione teatrale del Nayos e la traduzione italiana del Beccari, questa commedia paradossale.

Chi è Alessandro Gomez? E' uno dei pochi uomini sinceri in mezzo ad una società elegante e corrotta o un violento sicuro della sua forza bestiale? E' la caricatura del marito autoritario o il sapiente pedagogo della moglie cervellina? Infine, e solamente l'Anti-Otello o la tremenda satira dell'uomo brutalmente uomo, rimasto cioè ai sentimenti elementari dell'egoismo, e della superbia e dell'audacia? Nel quale ultimo caso la commedia avrebbe questa melanconica morale, essere «vero uomo» equivale a fare la «vera bestia». (Verità che forse garba moltissimo all'altro sesso!). Intorno al protagonista non ci sono che figure ridicole di mezzi uomini; mentre egli può sembrare, secondo i punti di vista, il truculento tiranneggiatore o il burbero benefico, il cinico dispregiatore della donna-schiava o il forte innamorato che odia ogni affettata smanceria sentimentale. Per queste sue doti di forza (sia essa tutta fisica e posticcia o veramente spirituale), la moglie Giulia, dopo averlo sposato contraggenio e con un senso d'orrore, lo ama alla follia e si sente davvero incapace, come egli le dichiara, anche soltanto di pensare a tradirlo, nè ora nè mai. Vero uomo o vera bestia che sia, Alessandro Gomez appartiene alla razza dei dominatori.

Ma se l'autore, invece di circondarlo di omuncoli e donnette, gli avesse posto di fronte altri «veri uomini» come lui?.. Eh allora nasceva un'altra commedia o, se volete, una tragedia; e non è proprio il caso di star a parlare qui della commedia dei «ma» e dei «se». Tale come l'abbiamo udito, il lavoro di domenica sera piacque e divertì un mondo, attraverso l'interpretazione vivacissima di Febo Mari e dei suoi compagni. Con questa commedia, così diversa dalle solite cose o grandi o meschine che ci vengono dalla dolce terra di Francia, ci ha lasciato una delle migliori Compagnie di prosa ascoltate in questi ultimi tempi. Sia per la rappresentazione diurna (con «Addio giovinezza!»), sia per quella serale, il teatro era bene affollato e gli interpreti furono molto festeggiati.

Febo Mari, l'attore colto, fine e simpatico, può credere fermamente che questi riserbati Friulani lo salutano con ammirazione spontanea, e lo ricordano, e sperano di riaverlo presto fra loro.

Galeso.

CRONACA GIUDIZIARIA

PRETURA DI CODROIPO

La condanna del Podestà di Talmassons

Pretore: avv. Pipitone — P. M.: avv. L. Borsatti — Cancelliere: Borelli.

Ieri si è ripreso e si è chiuso il processo in confronto del Podestà di Talmassons Giovanni Maria Turello di Alessandro Lino, d'anni 31, nonchè in confronto di Paolini Giovanni d'anni 28, Mainardis Benigno d'anni 29 e Ponte Davide d'anni 45, pure di Talmassons, imputati di danneggiamento semplice continuato per avere, in quel di Flumignano, in correità tra loro, nelle notti del 25 febbraio e del 2 marzo 1917 scortecciate o tagliate 59 piante di ippocastano e 15 faggi di proprietà del marchese Massimo Mangilli che ne subì un danno di L. 5260.

Come è noto, il danneggiato si è costituito Parte Civile con l'on. avv. Piero Pisenti, il Turello è difeso dall'avv. comm. Mario Bertacioli e gli altri tre imputati sono difesi dall'avv. on. Tiziano Tessitori.

L'on. Pisenti contemporaneamente patrocina anche Turello Cornelio, congiunto del Podestà, contro il quale ha sporto querela per ingiurie e minacce.

L'aula della Pretura e le sue adiacenze sono eccezionalmente affollate di pubblico in gran parte di Talmassons e di Flumignano e vivissima è l'attesa per l'epilogo di questo processo che ha vivamente appassionato l'opinione pubblica specialmente in quella zona.

Aperta l'udienza, l'on. Pisenti chiede che l'imputato Turello dichiari se nella sua casa, oltre la principale, vi siano delle uscite secondarie.

L'imputato risponde evasivamente e allora l'on. Pisenti presenta un prospetto topografico della casa dal quale risulta che esistono altre uscite oltre quella principale e ciò per stabilire che il Turello poteva uscire non visto senza passare per la porta principale.

L'on. Pisenti produce anche copia del manifesto pubblicato dal Direttorio del Fascio di Talmassons dopo gli avvenimenti di cui l'odierna causa.

Il Pretore invita il rappresentante della P. C. a presentare le sue conclusioni.

L'on Pisenti presenta le sue conclusioni nel senso che il Giudice voglia ritenere responsabile il Turello Giovanni e il Paolini dei reati loro imputati. Per gli altri due imputati si rimette.

Il Pretore legge quindi le informazioni degli imputati. Da esse risulta che il Turello Giovanni è stato assolto per insufficenza di prove dall'imputazione di minacce gravi; che il Paolini è incensurato; che il Mainardis è stato condannato a 8 giorni d'arresto per furto semplice e che il Ponte è stato condannato condizionalmente ad una multa per contrabbando di tabacco e di zucchero.

La discussione

L'on. Pisenti per la Parte Civile

Il patrono della Parte civile dopo avere rievocato la precedente laboriosissima udienza istruttoria le cui risultanze sono ancora vive nel ricordo di tutti, afferma e dimostra la gravità e la delicatezza della causa. Non tanto per il suo contenuto giuridico, non tanto per le persone che ne sono investite e coinvolte, ma perchè della causa il protagonista principale è la verità. La ricerca faticosa del vero, attraverso ostacoli, silenzi e reticenze ha grandemente appassionato la pubblica opinione. Si tratta di vedere, dice l'oratore, se la verità, intuita dalla grande maggioranza, uscirà dal processo sconfitta o vittoriosa. Non si deve confondere la voce pubblica, vaga, incerta, anonima, con una pubblica opinione che inflessibilmente, in base a precedenti, a prove, a indizi, sostiene l'accusa contro il Turello. Dopo un rapido esame della situazione locale, l'oratore rileva che nessuno dei testi a difesa, nessuno degli amici di Turello ha detto per lui una parola di difesa morale insorgendo contro l'accusa a lui fatta. In ciò sta l'elemento psicologicamente più grave della causa.

Nell'indagine sul movente, l'on. Pisenti dimostra che è inutile dire che Turello sapeva del rifiuto di Mangilli per la carica di Podestà. Il marchese Mangilli non voleva saperne, ma Turello non ne era convinto. Temeva la sua nomina: da qui il proposito delle intimidazioni, l'invito a Turello Cornelio a partecipare al danneggiamento e la minaccia incendiaria fatta in presenza del Maresciallo dei R.R. C.C. Proseguendo in una serena ma stringente disamina delle risultanze processuali, l'oratore dimostra che le pubblicazioni della stampa sopravvennero quando già l'opinione pubblica si era formata un convincimento. Poi, dopo un periodo di perplessità, di fronte all'arresto di persone incolpevoli, Turello Cornelio, cugino del Podestà, sente il dovere di dire la verità.

Qui l'on. Pisenti ricostruisce vivacemente l'incalzare dell'accusa, la rivelazione a Vedovato, il passo di Vedovato presso il Maresciallo per informarlo della verità. Turello Cornelio, parente e amico, non aveva alcun interesse ad accusare. Era l'ordine della coscienza. Il testimone principe Tinon Enrico offre al Giudice l'elemento formidabile del riconoscimento avvenuto nell'incontro notturno; riconoscimento svelato all'avv. Blasoni. A tutto questo si aggiungono le offerte di denaro fatte dal padre dell'imputato perchè l'accusa del Cornelio fosse ritirata e si aggiunge il contegno dell'imputato che è riprova della sua colpevolezza.

La catena delle prove è completa e si stringe.

Se il danneggiamento sia o non sia aggravato è indagine che la P. C. rimette al magistrato. Degli altri imputati, l'on. Pisenti si occupa solo del Paolini intorno al quale l'alibi e il riconoscimento di Tinon contrastano e fanno sorgere il dubbio. Prevedendo un argomento della difesa, l'oratore dice che il non essere stato dal Prefetto accettate le dimissioni del Turello non può essere argomento di difesa. Il Capo della Provincia, trattandosi di reato d'azione privata, ritenne doversi attendere la parola del magistrato.

Concludendo, l'on. Pisenti dice della impressione profonda prodotta dal danneggiamento nella popolazione rurale della zona. Ricorda il culto antichissimo per le foreste e i riti di Grecia e di Roma: il culto per gli alberi è stato ravvivato dal nuovo Regime. Sopratutto, per la morale e per la giustizia, la verità deve trionfare.

La requisitoria e le difese

Il P. M. avv. Borsatti si limita a chiedere che il Turello Giovanni ed il Paolini siano assolti per insufficenza di prove; il Mainardis e il Ponte per inesistenza di reato.

L'avv. comm. Bertacioli esordisce affermando che sussiste un'atmosfera elettrizzante per rancori, risentimenti e odi che dividono il paese di Talmassons. Sostiene che questa causa rappresenta una caccia all'uomo che si vuol demolire perchè non sia più Podestà. Deplora lo zelo del Maresciallo dei Carabinieri che l'oratore ritiene eccessivo trattandosi di reato di azione privata e poi ricorda gli ultimi tagli di piante avvenuti nelle notti di giovedì e di sabato ultimi scorsi e afferma che si tratta di una causa indiziaria. Cerca di demolire quelli che dovrebbero essere i moventi che hanno determinato il Podestà a compiere il reato e sostiene che questi non aveva nessun motivo per combattere il marchese Mangilli che da gentiluomo aveva dichiarato recisamente di non accettare la carica di Podestà. Sostiene essere inattendibile la deposizione di Turello Cornelio e conclude chiedendo che il Turello Giovanni sia assolto per non avere partecipato al fatto.

L'avv. Tessitori, difensore degli altri tre imputati, sostiene che essi sono stati coinvolti nella causa perchè amici del Podestà. Essi si sono trovati in mezzo senza saperne il perchè, mentre erano ben lontani dal luogo del danneggiamento quando questo si commetteva. Sostiene pertanto a loro favore l'alibi e aggiunge anche alcune considerazioni per dimostrare la sua personale convinzione che anche l'imputato principale è innocente o per lo meno non è stato raggiunto dalla prova di reità. Conclude chiedendo la completa assoluzione dei suoi tre clienti.

La sentenza

Esaurita la discussione, dopo la quale gli imputati nulla hanno da aggiungere, il Pretore alle ore sedici si ritira per la sentenza. Nell'attesa il pubblico va ancora aumentando in un pigia pigia diremmo quasi pauroso. Circa mezz'ora dopo il Pretore pronuncia sentenza con cui Turello Giovanni Maria è ritenuto colpevole dei reati di danneggiamento, di ingiurie e minacce come dal capo di imputazione e come tale condannato alla pena della reclusione per mesi uno e giorni quindici, a lire cinquecentocinquanta di multa, al risarcimento dei danni verso la Parte Civile da liquidarsi in separata sede con una provvisionale di lire quattrocento, alle spese processuali e tassa di sentenza.

Per la pena restrittiva della libertà e per la multa è applicato il beneficio della condizionale.

Il Paolini Giovanni è assolto per insufficenza di prove; il Mainardis e il Ponte sono assolti per non aver commesso il fatto.

Il pubblico sfolla lentamente.

Bollettino Militare

ROMA, 12.

UFFICIALI IN S. A. P. — Tenente di fanteria Scagliotti Virgilio 1.o reggimento fanteria cessa di appartenere al ruolo del R. E. ed è trasferito nel ruolo combattente della R. Aeronautica.

Capitano artiglieria Ferrarese Cosimo 23.o reggimento artiglieria da campagna trasferito al 6.o reggimento artiglieria da campagna.

Capitano Ferrara Alberto 6.o reggimento artiglieria campagna trasferito Comando Artiglieria Corpo d'Armata di Bologna.

Capitano sussistenza Antonelli Michele Direzione Comm. Corpo d'Armata di Trieste (Magazzino Viveri di Udine), trasferito R. Corpo Truppe Coloniali Cirenaica.

Tenente di amministrazione Fedele Camillo Accademia Militare Fanteria e Cavalleria trasferito 24.o reggimento di fanteria.

Tenente Bagarone Ferdinando del 24 reggimento fanteria trasferito Accademia Militare Fanteria e Cavalleria.

UFFICIALI IN CONGEDO — I seguenti sono trasferiti in forza ai distretti sotto indicati: Sottotenenti di complemento fanteria: Angeli Dante distretto Trieste al Distretto Gorizia — Bernardis Mario distretto Lucca al distretto di Udine — Bianchettini Alberto distretto Roma al distretto di Udine — Cantarutti Bruno distretto di Gorizia al distretto di Udine — De Zorzi Giorgio distretto di Treviso al distretto di Udine — Enge Umberto distretto Sacile al distretto di Udine — Franz Silvio Ugo distretto Gorizia al distretto di Roma.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12 — Il ciclone atlantico che già fin dal giorno 10 appariva ad ovest dell'Irlanda è avanzato verso sud-est ed ha oggi il suo centro (756) sulla Francia meridionale, mentre le alte pressioni dominanti sull'Europa orientale sono discese alquanto verso sud il massimo trovandosi sull'Ucraina (770).

Probabilità: Il ciclone atlantico, tendendo a discendere sul Mediterraneo si avrà un generale peggioramento del tempo sull'Italia. Pertanto, il cielo sarà quasi ovunque coperto tranne che nell'estremo sud-est dove sarà vario.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

BOCCA AMARA
LINGUA IMPATINATA
ALITO CATTIVO
DOLORI DI STOMACO
ACIDITÀ DI STOMACO
ERUTTAZIONI
CATARRO GASTRICO
MANCANZA D'APPETITO
VOMITI OSTINATI
ATONIA GASTRICA
AUTOINTOSSICAZIONE
ENTERITI
CATARRO INTESTINALE
ATONIA INTESTINALE
DIARREA
STITICHEZZA
MAL DI TESTA
VERTIGINI
IPOCONDRIA
NEVRASTENIA
ANEMIA
DEBOLEZZA GENERALE

La boccetta piccola L. 12, la grande L. 20, nelle farmacie o inviando vaglia postale in GENOVA, al Dott. GERVASONE Via Peschiera, 2.

Una intelligente Levatrice scrive:

«... lo assicuro in coscienza che è il *«vero e unico prodotto atto a far funzionare uno stomaco inerte e funzionando bene lo stomaco funziona bene anche l'intestino»*; prova ne sia che l'ho ordinato a delle mie clienti le quali si lamentavano di non avere appetito e di essere tormentate da stitichezza ostinata. Ebbene, colle Goccie «S T O M» *trovarono quei benefici che non riuscirono mai ad avere con nessun'altra cura*. Le posso assicurare che ne vantano le sue doti con entusiasmo ed io mi farò un dovere ordinandole.

GEMMA SOLIANI-IMMER

Genova, 26 — 3 — 1927.

GOCCIE STOMACHICHE DIGESTIVE

TERMOSIFONI "IDEAL CLASSIC,,
LAVANDERIE MECCANICHE
MACCHINARIO per PUBBLICI MACELLI
Centrifughe - Caldaie a vapore - Autoclavi
Ing. G. DE FRANCESCHI e C. - Milano
Progetti e Preventivi a richiesta
Rappresentante **A. BERTOLAZZI - Udine** Via Dei Teatri 14